



Ph. @Imma Brigante

Cinzia Tedesco è un'artista poliedrica e vocalist che supera le barriere tra i generi musicali. Laureata in Informatica con il massimo dei voti e lode presso l'Università di Bari, studia chitarra classica cantando di tutto, sino ad approdare al Jazz. Artista definita "nuovo talento del Jazz Italiano" (**RAI TG2**), Cinzia Tedesco "si muove nel mondo della musica nel segno della tradizione e dell'originalità" (**La Repubblica**) con la sua "voce moderna ed intensa" (**RAI TG3**). "Protagonista del Jazz internazionale" (**TG1 TV7**), "E' molto brava e dotata di swing..." (**Messaggero**) e sostenuta da "un contesto vocale completo e di notevole potenza" (**JazzIT**).

"Cinzia Tedesco passa dal vocalismo più blacka quello che caratterizza le più nobili cantanti della musica colta europea" (**La Nuova Sardegna**). Dotata di una "Spiccata propensione per l'aspetto melodico che si sposa amabilmente con un accattivante canto scat che fa della sua voce un vero e proprio strumento" (**JazzIT**), Cinzia Tedesco "Dona grandi brividi al pubblico con la sua splendida interpretazione..." (**Il Piccolo**). "Talento cristallino" (**La Stampa**), "Straordinaria voce capace di grande passione interpretativa" (**La Gazzetta del Mezzogiorno**).

Scoperta da Baudo, debutta in TV su RAI 1 nella trasmissione televisiva 'Numero 1'; partecipa a 'Il piacere dell'Estate- **RAI 2**'; MIZAR-TG2 le dedica un servizio su **RAI2**; partecipa ad UNO MATTINA - **Rai 1**.

Viene intervistata nella rubrica musica e cultura di **RAI NEWS24**. Partecipa a trasmissioni radiofoniche tra le quali START (**Radio 1 RAI**), IN DIRETTA da VIA ASIAGO (Radio 1 RAI), GIANVARIETA (**Radio 1 Rai**), OTTO VOLANTE (**RADIO 2 RAI**) e BATTITI (**Radio Norba**); a **RADIO24**, trasmissione VOICE ANATOMY di e con Pino Insegno, intervistata sul **GR1 Radio Rai** da Claudia Fayenz e recentemente intervistata ad **Isoradio** da Umberto Mostocotto. Il suo talento poliedrico le consente di lavorare in teatro come **cantante protagonista** del musical **'Fin De Siecle'** per la regia di **Antonio Calenda**, con al fianco la grande **Piera degli Esposti** e con il plauso della stampa e della critica. Duetta con artisti del calibro di **Carl Anderson** e **Shawnn Montero**.

Si esibisce con il suo quintetto per l'**ex Presidente Americano Bill Clinton**; canta all'inaugurazione del Teatro Rossetti di Trieste condividendo il palco con nomi del calibro di **Giannini, Placido e Proietti**; è voce solista di importanti formazioni orchestrali tra le quali ricordiamo la Parco della Musica Jazz Orchestra (**PMJO**) di **Mario Corvini e Pietro Iodice** e l'Orchestra Jazz della Sardegna (**OJS**).

Affronta con naturalezza **palchi prestigiosi** quali, tra i tanti, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, Teatro Sistina di Roma, il Piccolo di Milano, il Duse di Bologna, il Festival di Ravello, il Calvi Jazz Festival in Corsica, il Moncalieri Jazz Festival, la Jazz Keller in Germania, il Piacenza Jazz Festival, il Teatro No'hma di Milano, il Todi Festival, l'Auditorium Parco della Musica di Roma ed il Festival Internazionale di Mezza Estate.

Incide dischi tra i quali citiamo quelli che segnano tappe fondamentali della sua crescita artistica: **'Vento D'Africa'** (A&D records) con jazzisti quali Rocco Zifarelli, Rosario Giuliani e **'Rite Time'** (UM Records) con il quartetto d'archi Solis String Quartet, I Cornisti del Teatro San Carlo di Napoli ed il quartetto Ialsax di Gianni Oddi, entrambi con gli arrangiamenti di Pino Jodice; **'Like a Bob Dylan'** (CNI Music), con musicisti del calibro Stefano Sabatini, Giovanna Famulari, Luca Pirozzi e Pietro Iodice, ed arrangiamenti dello stesso Sabatini. Collabora con Roberto Guarino, chitarrista, arrangiatore e produttore, già collaboratore di artisti quali Lucio Dalla e Renato Zero; e con l'arrangiatori, direttori d'orchestra e compositori del calibro di Bruno Biriaco, Nino Rapicavoli e Jacopo Sipari di Pescasseroli.

Ideatrice di un progetto jazzistico dedicato al maestro Giuseppe Verdi, il disco **'Verdi's Mood by Cinzia Tedesco'** viene pubblicato dalla **SONY Music** (catalogo **Sony Classical & Jazz**). Un progetto musicale originale ed unico al mondo, come appurato dalla Sony, che vede l'artista lavorare sulla creazione di un mondo musicale che prende vita grazie agli arrangiamenti del pianista **Stefano Sabatini**, un disco **Patrocinato dal MIBAC** per la sua valenza artistica e culturale, "pronto ad emozionare e che nasce per far parlare di sé" (RAI TG3). L'**endorsement** fatto da **Pippo Baudo** e le numerose critiche positive al progetto testimoniano ulteriormente la qualità artistica e culturale di questa proposta musicale.

La giornalista **Cinzia Fiorato** le dedica uno speciale del **TG1 TV7** su RAI 1, per raccontare di lei e della sua carriera; le riviste **Musica Jazz** e **Jazz IT** le dedicano pagine di approfondimento con intervista e recensioni lusinghiere; il critico musicale **Franco Fayenz** definisce Verdi's Mood un CD 'da non perdere' (su **'Il Giornale'**). Un prestigioso mensile di musica classica dedica a Verdi's Mood parole di elogio definendo la Tedesco come un'artista dalla 'vocalità che inclina alla dolcezza potente ed alla narrazione ribelle' (**MUSICA**).

Intorno a Verdi's Mood la Tedesco ha ideato uno spettacolo dal titolo **'Verdi's Mood e le Donne'** che la vede protagonista sul palco con **Maddalena Crippa**, per la regia di **Juan Diego Puerta Lopez**. Teatro e musica jazz, insieme, per un inedito viaggio al femminile nel mondo di Giuseppe Verdi. Verdi's Mood ha anche debuttato a Febbraio 2019 con l'orchestra d'archi della Sinfonica Abruzzese diretta da **Jacopo Sipari di Pescasseroli**.

A Novembre 2019 uscirà sempre per Sony il CD Mister Puccini by Cinzia Tedesco (Sony Classical & Jazz) con l'Orchestra d'archi del Festival Pucciniano di Torre del Lago diretta dal grande maestro **Jacopo Sipari di Pescasseroli**, con Stefano Sabatini al pianoforte ed Arrangiamenti, Luca Pirozzi al contrabbasso, Pietro Iodice alla batteria e la scrittura ed orchestrazioni archi del maestro Pino Jodice. Al disco partecipano artisti del calibro di Javier Girotto, Antonello Salis, Flavio Boltro e Stefano Di Battista. Una produzione importante sostenuta dalla Fondazione Puccini Festival Torre del Lago con il patrocinio del MIBAC.

Nota- Cinzia Tedesco è **Ambasciatrice di Pace del Centro Internazionale di Pace di Assisi** (Onlus riconosciuta dall'ONU). E' testimonial di ManiTese (2012) e di Salvamamme/Salvabebè (2014) e della Fondazione Letterio Giordano (2018). Premio 'Sentinella del Creato' (2013) della GreenAccord; 'Premio Pavoncella 2015' per la creatività artistica femminile; nominata Honorary Member di APICES (2018); Socia Onoraria del Canova (2019).

VERDI's MOOD nelle mani del SANTO PADRE



Lucca

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

'Mister Puccini' di Cinzia Tedesco un repertorio jazz

Al teatro del Giglio, stasera alle 21, propone i brani amati dal Maestro con un connubio jazz e classica

Appuntamento con il 'Puccini Days' stasera alle 21 al Teatro del Giglio. Raffinate contaminazioni tra la musica di Giacomo Puccini e il jazz, con lo spettacolo "Mister Puccini by Cinzia Tedesco". Un concerto dedicato al repertorio del Maestro lucchese, con brani tratti da 'Mister Puccini In Jazz', l'ultimo progetto discografico di Cinzia Tedesco, appena pubblicato da Sony classica in Italia, Germania e in tutte le piattaforme digitali mondiali. Per i Puccini Days 2019, il Festival frutto della collaborazione tra Comune di Lucca, Fondazione Giacomo Puccini e Teatro del Giglio, realizzato con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e i prestigiosi patrocinii di MIBAC (Ministero dei beni e delle attività culturali), Regione Toscana e AGIS Toscana, si tratta di un tributo originale ed unico al Maestro, ideato dalla Tedesco e costruito dalla jazz vocalist con partner eccezionali.

Con Stefano Sabatini al pianoforte ed arrangiamenti, Luca Pirozzi al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria, le melodie composte da Puccini vengono trasformate in chiave jazzistica per offrire al pubblico un angolo visuale inedi-

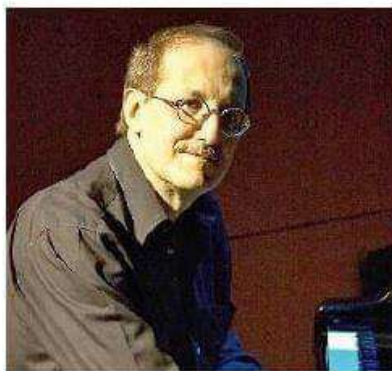
to e ricco di suggestioni. Sul palcoscenico lucchese, il jazz quartet si arricchisce dell'energia di Javier Giretto al sax soprano e del violoncello di Giovanna Famulari. Da creare così un magico connubio tra jazz e classica. La voce raffinata della Tedesco ripropone i brani più amati di Puccini, dandone una interpretazione personale e moderna ma sempre rispettosa delle melodie originali.

Un viaggio tra «E lucevan le stelle» e «Recondita armonia» da Tosca, passando per «In quelle trine morbide» da Manon Lescaut e «Se come voi piccina io fossi» da Le Villi per approdare al celeberrimo «Coro a bocca chiusa» dalla Madama Butterfly, trasformato dalla stessa Tedesco in una ballad struggente. Il Teatro del Giglio, la Fondazione Puccini e il Comune di Lucca ringraziano tutti i soggetti che direttamente o indirettamente supportano le loro attività: Ministero beni e Attività culturali, Regione Toscana, Fondazioni Crl e Bmi, Unicoop Firenze, Manifattura Sigaro Toscano, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, ACelli Group e Italia Technology Alliance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla biblioteca Agorà il libro della Spaziani

Oggi alle 16.30 alla biblioteca Agorà in piazza dei Servi, sarà presentato il libro di Maria Luisa Spaziani 'Pallottoliere celeste'. Oriana Rispoli Spaziani introdurrà gli interventi di Riccardo Bertolotti e Silvio Raffo.



Spettacolo di Cinzia Tedesco, con Stefano Sabatini (foto) al pianoforte, Luca Pirozzi e Pietro Iodice

LUCCA

PUCCINI DAYS

“Mr Puccini by Cinzia Tedesco” Le arie del Maestro in chiave jazz

Appuntamento domani alle 21 al Teatro del Giglio con uno spettacolo nel segno della contaminazione di molteplici arti e generi musicali

LUCCA. Raffinate contaminazioni tra la musica di Giacomo Puccini e il jazz domani 7 dicembre al Teatro del Giglio con “Mister Puccini by Cinzia Tedesco”, concerto dedicato al repertorio del Maestro con brani da “Mister Puccini in Jazz”, l'ultimo progetto discografico di Cinzia Tedesco appena pubblicato da Sony Classica in Italia, Germania e tutte le piattaforme digitali mondiali.

Per i Puccini Days 2019 un tributo originale e unico al Maestro ideato dalla Tedesco e costruito dalla jazz vocalist con partner eccezionali. Con Stefano Sabatini al pianoforte ed arrangiamenti, Luca Pirozzi al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria, le melodie composte da Puccini vengono trasformate in chiave jazzistica per offrire al pubblico un angolo visuale inedito e ricco di suggestioni.

Sul palcoscenico lucchese, il jazz quartet si arricchisce

dell'energia di Javier Giroto al sax soprano e del violoncello di Giovanna Famulari, così da creare un magico connubio tra jazz e classica.

La voce raffinata della Tedesco ripropone i brani più amati di Puccini, dandone una interpretazione personale e moderna ma sempre rispettosa delle melodie originali. Un viaggio tra “E lucevan le stelle” e “Recondita armonia” da Tosca, passando per “In quelle trine morbide” da Manon Lescaut e “Se come voi piccina io fossi” da Le Villi per approdare al celeberrimo “Coro a bocca chiusa” da Madama Butterfly, trasformato dalla Tedesco in una ballad struggente.

Posto unico numerato 15 euro, ridotto abbonati 12 euro. Prenotazioni e acquisti alla biglietteria del Teatro del Giglio (tel. 0583.465320 – e-mail biglietteria@teatrodelgiglio.it) e su www.teatrodelgiglio.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cantante Cinzia Tedesco protagonista dello spettacolo di domani

Puccini Days
7 dic 2019



LUCCA

I giorni di

PUCCINI

LUCCA PUCCINI DAYS

OTTOBRE - DICEMBRE 2019



Città di Lucca



TEATRO DEL GIGLIO
Teatro di Lucca



Fondazione
GIACOMO
PUCCINI
LUCCA



PUCCINI
MUSEUM



Fondazione
Casa di Risparmio
di Lucca

TEATRO DEL GIGLIO
sabato 7 dicembre ore 21.00

Mister PUCCINI by CINZIA TEDESCO

Cinzia Tedesco | voce e direzione musicale
Stefano Sabatini | pianoforte e arrangiamenti
Luca Pirozzi | contrabbasso
Giovanna Famulari | violoncello
Pietro Iodice | batteria

ospite **Javier Girotto** | sax soprano



www.teatrodelgiglio.it | Informazioni, prenotazioni e acquisti: Biglietteria del Teatro del Giglio
tel. 0583 465320 | email: biglietteria@teatrodelgiglio.it |   



REGIONE
TOSCANA



BANCA DEL MONTE
DI LUCCA



unicoop
firenze



MANOTTI
FESTIVAL



ITALIA
TECHNOLOGY
ALLIANCE

Opera e jazz "al chiaro di luna", l'Orchestra Sinfonica Oles ai Teatini

SPETTACOLI

Sabato 7 settembre 2019 di **Ennio MATTIUCCI**



Tra opere e jazz si chiude questa sera la rassegna "Al chiaro di luna" di OLES, Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, con la direzione artistica di Giandomenico Vaccari e il coordinamento di Maurizio Menca. L'appuntamento è per questa sera alle 21.30 nel Chiostro dei Teatini di Lecce (biglietto 7 e 5 euro). Parte dell'incasso sarà devoluto a favore del Lions Club Lecce Tito Schipa per il servizio destinato alla creazione di una Music Room nel reparto di Oncematologia Pediatrica del Vito Pazzi di Lecce.

"Verdi's Mood" è il titolo del concerto che vedrà protagonista Cinzia Tedesco e gli Archi dell'Orchestra diretti da Jacopo Signori da Pisanosceri. Sul palco anche Stefano Sabatini (pianoforte e arrangiamenti), Pietro Iodice (batteria), Luca Pirozzi (contrabbasso), Nino Rapisarda (sass e arrangiamento archi).

"Verdi's Mood" è un progetto "pure jazz" ideato dalla vocalist Cinzia Tedesco, considerata un vero talento del jazz italiano e una protagonista del jazz internazionale. Uno spettacolo avvincente grazie agli arrangiamenti del pianista Stefano Sabatini, al modo raffinato in cui la Tedesco canta le arie verdiane riuscendo a conferirgli un inedito, sorprendente e moderno jazz mood, al groove creato dal batterista Pietro Iodice e sostenuto al contrabbasso da Luca Pirozzi.

Tra il funky moderato, profumi latini e satili nello swing, la cantante biondina porta in

alcune canzoni le arie appunto in chiave armonica jazzistica. Nella rassegna "La donna è mobile" di Scialoja, "Tacea la notte placida" di Trovatore, "Addio del passato" (La traviata), "Amami Alfredo" (La traviata), "Vai, pensiero" (Rabucio), "Sempre libera" (La traviata), "Celeste Aida" (Aida), "Ave Maria" (Otello), "Menc' diete amiche" (I vesperi siciliani).



SERVIZIO
PUBBLICHE
AFFISSIONI

Al Chiaro di Luna

SABATO
7 SETTEMBRE
ore 21.30

VERDI'S MOOD by Cinzia Tedesco

LECCE
Ex Convento
del TEATINI

OLES
Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento
Direttore Jacopo Sipari di Pescasseroli
Stefano Sabatini (pianoforte e arrangiamenti)
Luca Piretti (contrabbasso)
Nino Rapisardi (sax e arrangiamenti archi)
Piero Iodice (batteria)

Previditor: Castello Carlo V - Biglietti: da 5 a 10 euro

Al Chiaro di Luna

SABATO
7 SETTEMBRE
ore 21.30

VERDI'S MOOD by Cinzia Tedesco

LECCE
Ex Convento
del TEATINI

OLES
Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento
Direttore Jacopo Sipari di Pescasseroli
Stefano Sabatini (pianoforte e arrangiamenti)
Luca Piretti (contrabbasso)
Nino Rapisardi (sax e arrangiamenti archi)
Piero Iodice (batteria)

Previditor: Castello Carlo V - Biglietti: da 5 a 10 euro

Al Chiaro di Luna

SABATO
7 SETTEMBRE
ore 21.30

VERDI'S MOOD by Cinzia Tedesco

LECCE
Ex Convento
del TEATINI

OLES
Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento
Direttore Jacopo Sipari di Pescasseroli
Stefano Sabatini (pianoforte e arrangiamenti)
Luca Piretti (contrabbasso)
Nino Rapisardi (sax e arrangiamenti archi)
Piero Iodice (batteria)

Previditor: Castello Carlo V - Biglietti: da 5 a 10 euro

Al Chiaro di Luna

SABATO
7 SETTEMBRE
ore 21.30

VERDI'S MOOD by Cinzia Tedesco

LECCE
Ex Convento
del TEATINI

OLES
Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento
Direttore Jacopo Sipari di Pescasseroli
Stefano Sabatini (pianoforte e arrangiamenti)
Luca Piretti (contrabbasso)
Nino Rapisardi (sax e arrangiamenti archi)
Piero Iodice (batteria)

Previditor: Castello Carlo V - Biglietti: da 5 a 10 euro

Festival delle Serre, tra spirito verdiano e jazz

13 Redazione CDN - 9 Settembre 2019



di Pierfrancesco Greco

Il teatro realizzato olearmente, pochi giorni fa, a Cersano, in via Pianolungo, dove, praticamente da sempre, hanno luogo le esibizioni previste nella Sezione "Jazz" del Festival delle Serre, nelle scorse ore s'è riempito in pochi minuti; lo spettacolo, inserito grazie al musicista cersanese Massimo Belmonte, nel programma della XXVI Edizione, del resto, era di quelli a cui gli appassionati di musica, in questo caso, non solo di musica jazz, difficilmente rinunciano: Verdi's Mood, concerto rifacendosi all'omonimo progetto, che s'è concretizzato, tempo fa, in un mirabile tributo a Giuseppe Verdi, gigante universale del melodramma, attraverso una rilettura, un arrangiamento in jazz di nove motivi tratti da alcune delle sue opere più celebri, eseguiti da Cinzia Tedesco, cantante e direttrice artistica del progetto, Stefano Sabatini, arrangiatore e pianista, Luca Prozzi, contrabbassista, Giovanna Famulani, Violoncellista, e Pietro Iodice, batterista, i quali hanno dato vita a un momento di rara passione, quella che, come la musica, come ogni arte, vola oltre il tempo, oltre lo spazio, verso l'infinito. In effetti, se c'è un'espressione della natura umana capace di validare la dimensione spazio-temporale, questa è l'arte, in tutte le sue manifestazioni: tra le arti, la forma universalmente più immediata; diretta, comprensibile e, senza discussioni, la musica, che, come la poesia, sublime, si potrebbe

dire estremizza quel respiro di eterno che permea, nella percezione e nell'immaginario comune, la creatività artistica. Ed è vero, è una percezione corrispondente al vero: l'arte, la poesia, la musica, o meglio, la vera Arte, l'autentica Poesia e la grande Musica, come quella di Verdi, non restano vincolate alla realtà sensibile che le ha viste concepire e nascere; no, esse non si fermano nello spazio, esse non hanno tempo; è come se non avessero avuto neanche un vero inizio, come se fossero da sempre parte di noi, cosa che, poi, non si allontana dalla realtà. Ma andiamo, per ordine, partendo da una domanda: Cos'è l'Arte? L'Arte è qualcosa difficilmente inquadrabile concettualmente; tentare di farlo con intento perentorio espone sempre al rischio di palesare banalità. Meglio riformulare: Cosa può essere l'Arte? Un miracolo dei sensi, una manifestazione di genio, una proiezione di follia, un moto dell'anima, un'intuizione dello spirito, il risultato di un vissuto, l'idioma che fissa un pensiero? Può essere tutto questo, certamente; però può essere tanto altro, infinitamente altro. Ecco perché, nel rispondere alla domanda su cosa sia l'Arte, sarebbe meglio limitarsi a rispondere: "L'Arte è qualcosa"; qualcosa che, come l'esistenza, si può, si deve amare ma che non è possibile capire fino in fondo, essendo essa alimentata dal soffio dell'eternità, come, per l'appunto, l'esistenza, intesa nella sua accezione onnicomprensiva, inenitentemente a cui non sussiste soluzione di continuità tra immanente e trascendente. E l'Arte, come l'eternità, è qualcosa di connotato in noi, qualcosa che c'era prima, che c'è ora e che ci sarà dopo di noi, qualcosa che forse andrà oltre l'epilogo dei tempi: qualcosa che gli artisti, i musicisti, i poeti "semplicemente" decodificano, probabilmente, and sicuramente, in minima parte, rispetto all'infinità della sua essenza, con la loro sensibilità raffinata e più spicata rispetto all'ordinario. Questo è il miracolo in cui si sostanzia l'espressione artistica, cui si accennava prima: l'eterno che si manifesta a noi grazie allo sguardo, forse profetico, di qualche rara sensibilità, capace di guardare, si chiede venia per l'artificio verbale e semantico, oltre il sensibile; in altre parole, lo sguardo infinito, e sull'infinito, concepito e osservato dal punto di vista della finitezza. Uno sguardo che illumina di bellezza; uno sguardo come quello rivelatosi nel concerto di Cinzia Tedesco e dei musicisti che l'hanno accompagnata, attraverso cui la produzione verdiana ha mostrato una sorprendente capacità d'adattamento a un genere, apparentemente lontanissimo dalla lirica, qual è il jazz, nato in contesti e sviluppatosi in tempi diversi rispetto a quelli che hanno visto la genesi delle opere di cui s'è fatta splendida citazione durante l'esibizione: La Traviata, Rigoletto, Il Trovatore, Nabucco, Aida, Otello e I Vespri Siciliani, astri lucenti e immortali, che le

eccezionali qualità vocali della Tedesco, hanno accarezzato e fatto volare, evidenziando, con accenni anche pop, il sapiente intreccio degli arrangiamenti, i quali nell'ambito delle sonorità e dei ritmi jazz, ove ha grandeggiato, come durante la trascendente interpretazione di "Amami Alfredo", Pietro Iodice, con la sua batteria Belmonte, sono riusciti, con eleganza, a serbare e rispettare lo spirito del "Ogno di Bisasetto", in una serata ove l'essenza eterna della Grande Musica è emersa in maniera cristallina; in una serata ove perfino il Bob Dylan di Like a Rolling Stone, intonato durante il bis, non affatto è sembrato fuori luogo, al cospetto della nobiltà verdiana. Tutto in una serata, a Cersano, ove...

Anche di Jazz vestito e si riletto
Verdi del Cuore che Ama è qui diletto...

Viaggiar Art

4 set 2019

[Home](#) / [Cerisano](#) / [Concerto](#) / Quando il jazz incontra l'opera: Verdi's Mood di Cinzia Tedesco al Festival della Seta 2019



Scarica modello (gratuito)

Trova modelli. Scarica ora

Free template editor

DOWNLOAD

Cerisano, (Cremona)
 20 km a sud-ovest di Milano centro

Cinzia Tedesco (voce e direzione artistica), Stefano Sabatini (Pianoforte ed Arrangiamenti), Luca Pirozzi (contrabbasso), Giovanni Fanuluri (violoncello), Pietro Iodice (batteria).

Jazz e musica classica. O viceversa. I gusti dell'una e dell'altra suonano saranno pronti a inseguire, perché le commissioni non sono ben accette. Vero è che di mescolanze piacevoli, che si affacciano sulla scena più commerciale/goddesca, ce ne sono state, ce ne sono e ce ne saranno.

Poche sono le esperienze in tal senso che hanno un passato fatto di lavoro, di ricerca, di arrangiamenti sobri e intensi, di raffinati melismi, di lavoro di squadra e di rielaborazione misurata. Il disco di Cinzia Tedesco

Cerisano Cerisano

Cerisano è un comune della pr Cremona, posto ai piedi del Mo Cicuto. Il borgo conserva la e gli eventi che lo hanno caratter nel corso...

Cerisano e dintorni

[Cerisano](#)
[Museo della Ci](#)
[Cortina e Bi](#)

[Cerisano](#)
[Artim Melato e](#)
[Mediane](#)

[Cerisano](#)
[Il Palazzo Vico](#)
[Pirelli](#)

[Cerisano](#)
[A Palazzo di P](#)

[Cerisano](#)
[Museo del Piro](#)

[Cerisano](#)
[Abbazie di Seta](#)

<https://viaggiart.com/it/cerisano/concerto/quando-il-jazz-incontra-l-opera-verdi>

ardile o stravolgimenti per il solo gusto di sorprendere. Riveste di morbido, vellutato jazz (La donna è mobile, che acquista il senso di una Ballad mid-tempo.

E domina l'invenza balladistica di Va, pensiero con la stessa gentilezza con le luci soffuse, ma senza ammorbidire il tema che ruota nella voce solida e calda di Cinzia Tedesco, sottolineata da un corpus sonoro perfettamente amalgamato. Rimarca le nuances di Amami Alfredo, con la stessa fermezza storica appartenente ai combos jazz degli anni Trenta e Quaranta: il contrabbasso dalle grane opulente di Luca Pirozzi incolla il ritmo sapientemente sussulto di Pietro Iodice, mentre sposta alle corde del violoncello dell'eccellente Giovanni Fanuluri lanciam i ricordi della tradizione operistica.

A Stefano Sabatini spettano gli arrangiamenti, tutti felicemente riusciti, e l'improvvisazione che riesce a far scoppiare in ogni dove con un tocco leggero e agile.

La classifica Fimil

Trapper di Machete ancora numero uno

Per la quinta settimana di concorso, **Il cinema in cinque** ha il suo più ambizioso appuntamento in programma: **Il collettivo** di rapper capeggiato da Salmo. Nel Futuro, la sua guida è classificata **Fant/Fit**, seguito da Urbino che si classifica al secondo posto con **Corpo delle donne** e al quarto con **Offici Place**. **Musica** entrerà al top per gli **Stained**, tra i tanti americani con **Chill** e nel **Blue** **André**, che prima nel **World**. Al quarto posto **Saxone** con **Offspring**, in lotta al sesto invece il più alto italiano di **Fred La Folla**, con **Amo** **Memo**.

Ieri sera a Torre del Lago

Cinzia Tedesco: «Il mio Puccini in versione jazz»

Giuseppe Puccini, grande innovatore, ha anticipato il musical e ne non fosse stato così presto sarebbe arrivato alla disoccupazione. Ma si è mai sentito Puccini in «Nove fuori»?

Arti vera al Festivali giacchino di Jorne del Lago la vocalista Cinzia Tedesco ha tenuto un recital con il suo gruppo (Stefano Schabini al pianoforte, Luca Pionti al contrabbasso, Pietro Jodice alla batteria, più gli archi dell'Orchestra del Festival), anticipando così l'uscita del suo cd *Minor Princini*, il titolo ricorda un disco di Ella Fitzgerald. O mio fra, Minor Princini. Poi un piano

Utopia di poter incontrate
Naselli a New York, che cita
un po' sferzato nella sua vi-
sionarietà, senza smentire
La Fasciola del West.

Dietro i cuori, come a Caracciolo, alla cantante pugliese che fa la loro idea da Pippo Russo (lui, e l'adiposissimo fautore di Jena, Dominique sono l'eccezionale armonia «come uno swing»); E ancora le stoffe diventa «una sorta di sub-rosa» (col succ di Jader Citraro). Quando non poi da La bohème, è «una stoffa di un tempo» (dispari e non il classico) e così. Visti d'arte ha la barriera di Amorelli sulla e che quella musica la trova

le di Fabio Delino. Gli arrangiamenti di Pino Indice ricompongono le tappezzerie parietali in stile del creatore. Rispetto delle architetture originali e niente virtuosismi.

Indirizzo
La cartolina è
completata
Copia fedeltà. A
tutti gli abbonati
è riservato il diritto



Chiara conta anche le arte dei senori, e si è permessa lo stesso, a il basso, di scrivere un testo al Ciro o boccia chiara della Butterfly, «una parole d'amore, perché moure d'amore, e il grido di una donna innamorata».

timori da evitare? «La prudenziosità, la tentazione di strafare, evitare lo scot per esempio, cioè la forma larvata che imita gli strumenti con la voce. Non imito i cantanti lirici, il Puccini come lo vive una musicista di oggi. Sono una jazzista, ho perseguito una lettura musicale».

Parchini e le donne: una capacità di accetti simulta-

ter, «che nella maniera sbalea la dodicidomica, nella vita era monomomomativo». La lirica non era la passione di Clizia Tedesco. Regiatori del mondo accademico? «Positive. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione del Festival e patrocinato dalla Fondazione Pirelli di Lucca. Avete fatto un'operazione analoga con Verdi, è andata bene, ha avuto una stampa. All'indizio erano tutti scettici. Si sono ricreduti. Perciò soltanto in apparenza è più facile. Avete successo? Tra non molto, Un bel di vedremo.

Valerio Cappelli
v.cappelli@unibo.itValerio Cappelli
v.cappelli@univie.it

IL CARTELLONE



Cinzia Tedesco (FOTO DI ANTONIO DI NINO)

Non solo opera al Festival Cinzia Tedesco rivisita le arie di Puccini con il jazz

La jazz vocalist Cinzia Tedesco ci regala un'originale interpretazione delle più belle melodie pucciniane in chiave armonica jazzistica. (Stasera, ore 21,15, auditorium Enrico Caruso, sotto al teatro all'aperto).

Il progetto nasce dal lavoro della Tedesco con i suoi prestigiosi collaboratori Stefano Sabatini (pianista, compositore e arrangiatore del jazz combo), Pino Jodice (pianista, compositore ed arrangiatore archi), Luca Pirozzi al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria.

Il concerto vede protagonisti l'orchestra archi del Festival Puccini diretta dal maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli per un'anteprima assoluta del CD "Mister Puccini by Cinzia Tedesco" prodotto e distri-

buito da Sony Music nel prestigioso catalogo internazionale di "Sony Classical & Jazz". Un evento unico ed imperdibile.

Mister Puccini è un progetto musicale tutto italiano ed unico al mondo, che unisce in modo originale l'interesse per il pubblico verso la musica jazz, la necessità di divulgazione della musica pucciniana tra i giovani e la riconosciuta popolarità che lega Puccini all'immagine dell'eccellenza e genialità italiana.

Trattasi della rivisitazione, in chiave armonica jazzistica, delle melodie del maestro Giacomo Puccini e della costruzione, intorno ad esse, di un mondo melodico originale creato da Cinzia Tedesco (vocalist e direttore musicale), da Stefano Sabatini (pianista, compositore e arrangiatore del jazz combo) e dal maestro Pino Jodice

(scrittura ed arrangiamento archi).

Da qui la particolarità ed unicità del progetto che, a tutti gli effetti, rappresenta un ideale "ponte" che unisce il nostro passato musicale ed il nostro presente, creato per raggiungere un più vasto pubblico in Italia ed all'estero, con particolare attenzione a quello giovanile o comunque neofita della musica lirica e classica.

La qualità del progetto musicale è stata riconosciuta dalla prestigiosa etichetta discografica internazionale, la Sony Music, che inserirà il CD nel catalogo "Sony Classical & Jazz" e lo distribuirà in Italia (nei negozi La Feltrinelli, Mondadori Store e in tutti i negozi di musica) e nel resto del mondo, sia negli stores digitali (Amazon in primis) che in tutte su piattaforme digitali: Spoti-

fy, Apple Music, Amazon Music, YouTube, Deezer, QoBuz, per menzionare solo le principali.

Il programma di questa sera prevede una serie di brani che faranno felici gli appassionati.

Ecco il dettaglio: Vissi d'arte, vissi d'amore (Tosca); Che gelida manina (La Bohème); Chi, il bel sogno di Doretta (La Rondine); Coro a Bocca Chiusa (Madama Butterfly); E lucevan le stelle (Tosca); In quelle trine morbide (Mignon Lescaut); Se come voi piccina io fossi (Le Villi); Recondita Armonia (Tosca); Quando men vo (Bohème) e Un bel dì, vedremo (Madama Butterfly).

Non solo opera
Mister Puccini by Cinzia Tedesco
stasera ore 21,15
auditorium Enrico Caruso
Torre del Lago

MESSAGGERO ROMA
Ed. del 2019-06-14

53 162

...la personalità del mondo politico, istituzionale, imprenditoriale, culturale, diplomatico, è l'ambasciatore di Gran Bretagna Jill Morris. Tra pini, squarci di mura antiche, ecco due icone londinesi: il classico bus rosso a due piani e un

...a sua Maestà. Siamo a uno dei più animati, divertenti ricevimenti dell'estate. Super elegante in un abito rosso lungo, la Capo Missione, una carica di entusiasmo contagioso. Saluta il ministro dell'Interno Matteo Salvini,

“I fil good”, dal jazz al pop la musica della solidarietà

LA SERATA

Performance musicali dal jazz al pop hanno animato la notte del Largo Venue per la seconda edizione di “I fil good in summer”, evento musicale e gastronomico nato per sostenere la ricerca della Fondazione Italiana Linfomi (FIL). Ad esibirsi nel segno della solidarietà il nuovo talento del jazz italiano Cinzia Tedesco

(nel tondo), Giulio Pierannunzio, Akira Manera reduce da XFactor, Tom Armati, Simona Valterotonda, Montone, Gabriele Morini, Ivan Donatiello & the wild Dogs Experience. “I Fil Good” nasce da un’idea del top manager Claudio Piazza: dopo essersi ammalato di linfoma ha deciso di fare qualcosa di concreto per la ricerca: «Per chi ha sempre condotto una vita frenetica, ammalarsi vuol dire essere costretti a fermarsi e a pensare. Se oggi sono qui, se lavoro e conduco una vita normale lo

devo solo alla ricerca». I dati epidemiologici italiani resi noti dal past president Fil, Maurizio Martelli, parlano di 16.000 nuove diagnosi di linfoma all’anno, di cui 13.700 non Hofgkin. «Due diagnosi all’ora – ha detto il professore di Ematologia della Sapienza - Oggi si guarisce nel 70% dei casi, ma dobbiamo valutare nuovi studi per quel 30% che non ce la fa. Eventi come I Fil Good ci permettono di raccogliere fondi ma anche di sensibilizzare il pubblico».

Barbara Carbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Martelli con le ragazze della fondazione

Alexanderplatz - Recital Bosso&Giuliani

All'Alexanderplatz, stasera e domani, la tromba di Fabrizio Bosso e il sax di Rosario Giuliani alla guida del Quartet Connections con Alberto Gurni all'organo e Marco Valeri alla batteria - > p. 8.

Intervista

Cinzia Tedesco

"Il mio azzardo? Cantare le arie di Verdi come standard jazz"

ERNESTO ASSANTI

Trovare un punto d'incontro tra l'opera e il jazz. È questo l'obiettivo di "Verdi's Mood", il progetto creato da Cinzia Tedesco che la bravissima cantante jazz viene a presentare questa sera, alle 20.30, all'Auditorium Parco della Musica.

Un progetto originale e con una sua unicità, che ha pochissimi precedenti all'estero e nessuno in Italia.

«L'idea è venuta dal bicentenario verdiano, per questa occasione ho pensato a un possibile omaggio a Verdi in jazz e facendo una ricerca ho trovato che non c'era nulla di cantato, nessun omaggio. Ed è così che è iniziata l'idea».

Un vero e proprio esperimento.

«La vera difficoltà è stata quella di trovare una chiave di lettura vocale che mi permettesse di rispettare le melodie originali e non rischiare di cadere nel banale, trovare un modo di cantare che fosse rispettoso, ricordandomi che c'è una linea melodica e una partitura da rispettare, ma dando anche quel tocco d'improvvisazione che è proprio del jazz. Per farle diventare mie ho cominciato a ballarmi sopra, a far muovere il corpo, a cantarle come se fossero degli standard, a interpretare il testo per renderlo più componibile e invogliare all'ascolto anche chi la musica spiritistica non l'ha mai frequentata».

Accanto a lei, sul palcoscenico della Sala Sinopoli nell'Auditorium Parco della

Protagonista
Sopra, Cinzia Tedesco che sarà in scena con gli archi dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese

Musica, ci saranno Stefano Sabatini, che ha anche arrangiato tutti i brani, Pietro Iodice, Luca Pirozzi, gli archi dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Jacopo Sipari, per interpretare alcune arie celeberrime di Giuseppe Verdi come "La donna è mobile", "Celeste Aida", "Va' pensiero", melodie che ognuno conosce ma che lei propone in una maniera nuova e sorprendente.

Quale criterio per la scelta delle arie?

«La scelta dei brani del compositore di Busseto è caduta su quelli che conoscevo meglio e che mi sembravano più congeniali a un'interpretazione moderna, alcune melodie erano belle ma difficile da riproporre in un altro contesto. Queste, credo, siano

perfette per lo scopo».

Il concerto di questa sera è a sostegno dell'attività della Canovalandia Onlus la cui missione principale è quella di dare sostegno alle persone in difficoltà.

«Ho conosciuto la Canovalandia attraverso alcuni amici e ho scoperto il grande lavoro che questa Onlus porta a compimento, operando in maniera silenziosa ma costruttiva sul territorio della città di Roma. Ho potuto vedere e apprezzare come lavorano la "Casa di Lorenzo" e il "Centro docce" di San Martino ai Monti e mi sono messa a disposizione per realizzare un grande evento come quello di stasera dedicato a Verdi».

Illustrazione: Roberto



XV

la Repubblica

Venerdì
1 febbraio
2019



SOCIETÀ





spettacolo di magia dove i vostri sensi saranno coinvolti e messi alla prova: The Illusionists: Direct from Broadway arriva per la prima volta in Italia dopo record ottenuti nel mondo.
► Palazzo dello Sport, piazzale Nervi. Oggi, ore 21

trasgressivo, racconta alcuni momenti degli ultimi anni di vita Peggy Guggenheim. Si tratta di una performance per una sola attrice, divisa in quattro quadri.
► Palladium, piazza Bartolomeo Romano 8. Oggi, ore 20,30

dove il nonno custodisce un diario su cui ha scritto le storie da raccontare ai suoi nipotini.
► Teatro Mongiovino, via Giovanni Genocchi 15. Oggi, domani, il 9 e 10 febbraio, ore 16,30. Disponibile per le scuole il 6 febbraio alle ore 10,30

PARCO DELLA MUSICA



La cantante pugliese Cinzia Tedesco con il direttore dell'orchestra sinfonica abruzzese Jacopo Sipari di Pescasseroli

La lirica è "mobile" e diventa jazz: variazioni su Verdi con Cinzia Tedesco

IL CONCERTO

Jazz e lirica non hanno grandi frequentazioni, anche se uno dei grandi autori del melodramma, Giacomo Puccini, è uno degli ispiratori della grande commedia musicale americana che tanto repertorio ha fornito alla musica improvvisata americana. Si favoleggia da sempre della mancata realizzazione di una Tosca da parte di Miles Davis e Gil Evans, in anni recenti in Italia Danilo Rea ha dedicato un suo bellissimo album (Lirico) a quel materiale, molte celebri arie (E lucevan le stelle, per esempio) sono state più volte utilizzate alla stregua di uno standard.

Puntare interamente su Giuseppe Verdi, il più classico autore del melodramma, è cosa meno esplorata, anche se in passato c'è già stato chi lo ha fatto. A dedicar-

si a quest'impresa è da qualche tempo Cinzia Tedesco, vocalist che in passato ha attinto da altri songbook di tutt'altro indirizzo, come Bob Dylan e Jimi Hendrix. «C'è voluto un pizzico di follia», ammette la cantante pugliese. E aggiunge: «Ho realizzato in quintetto un album dedicato a Verdi, Verdi's mood, prodotto da Sony Classical, e l'ho portato in tour teatrale con Maddalena Crippa, da lì nasce questo progetto con gli archi dell'Orchestra sinfonica abruzzese diretta da Jacopo Sipari di Pescasseroli, un direttore conosciuto anche all'estero».

APPUNTAMENTO DI MUSICA E SOLIDARIETÀ CON LA VOCALIST E L'ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE DI JACOPO SIPARI DI PESCIASSEROLI

ri di Pescasseroli, un direttore conosciuto anche all'estero».

L'IMPEGNO

L'appuntamento è per stasera all'Auditorium, in un concerto di musica e solidarietà, con l'incasso che andrà a Canovalandia Onlus e del suo impegno a favore dei ragazzi down, dei poveri di strada e degli anziani bisognosi di assistenza. Sul palco, con Cinzia e gli archi, ci sarà anche la ritmica formata dal pianista Stefano Sabatini, che ha curato gli arrangiamenti dell'album Verdi's mood (mentre gli arrangiamenti dei sax e degli archi sono firmati da Nino Rapisarda), dal contrabbassista Luca Pirozzi e dal batterista Pietro Iodice. «Siamo partiti dalle melodie originali - racconta la Tedesco - ma poi le ho cantate a modo mio, con gli archi impegnati a creare armonie di stampo jazzistico, ma il tutto stando attenti

a non violentare la melodia». Un compito non facile, nato come una sfida: «Quando, a suo tempo, ho proposto l'idea a Stefano Sabatini, ricordo, che mi ha subito detto: non si può fare, facciamo Puccini. Poi ci si è tuffato anche lui. La cosa buffa è che ora siamo impegnati in un secondo disco, stavolta dedicato proprio all'autore della Bohème con le sue melodie difficili, e stiamo rimpiangendo in qualche modo Verdi».

Nel disco Verdi's mood e, nel concerto, la cantante e i suoi musicisti affronteranno arie celebri, da La donna è mobile a Va pensiero, a Amami Alfredo, a Sempre libera: «Sono quelle che conosce chiunque, anche chi non è appassionato d'opera», conclude Cinzia Tedesco.

► Auditorium Parco della musica, via Pietro De Coubertin 30. Oggi, ore 21

Marco Molendini

© RIPRODUZIONE PERMESSA

Lirica e Concerti

SISTINA

Via Sistina, 129 06.4200711

TEATRO L'AURA

Vicolo di Pietra Papa, 64 06.8377748
Ciclo one man show di Francesco

TEATRO VALLE

Via del Teatro Valle, 21 06.84000311 - 314
Mostra installazione: "Gli spazi segreti dell'Odin Teatret"

ALEXANDERPLATZ

Via Ostia, 9 06.3974271
Fabrizio Bosso & Rosario Giuliani con
Fabrizio Bosso tromba, Rosario Giuliani

SIGMA

Vicolo di
Adika
CHARD
Via Re

LAQ TV

31 gen 2019

trasmissione ON STAGE



tto da Brian Eno, da tempo collaboratore

re quando inizierò, a me maggio, con
la stiamo mettendo tutta».

Verdi in jazz con l'Osa

Sipari e Tedesco in concerto oggi a Roma e domani all'Aquila



Il direttore d'orchestra Jacopo Sipari di Pescasseroli e la cantante Cinzia Tedesco

► L'AQUILA

Gli archi dell'Osa (Orchestra sinfonica abruzzese) diretti dal maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli presentano "Verdi's mood by Cinzia Tedesco Jazz Quintet" con la signora del jazz italiano, Cinzia Tedesco. Due gli appuntamenti: il debutto, stasera alle 21, nell'Auditorium Parco della Musica di Roma in Sala Sinopoli, e replica all'Aquila, domani alle 18, per la stagione dei concerti dell'Isa (Istituzione sinfonica abruzzese, nel Ridotto del Teatro comunale Antonellini).

«Una grande e originale produzione dedicata a Giuseppe Verdi e alle sue arie più intense arrangiate e interpretate in chiave jazz, che riprende le musiche contenute nel cd della Sony Classica "Verdi's mood by Cinzia Tedesco"», spiegano le note di presentazione. «Il disco racchiude la grandezza dell'originale melodia verdiana che vive e risuona all'interno di armonie Jazz. L'unicità del progetto risie-

de negli arrangiamenti del maestro Stefano Sabatini al pianoforte, nel modo raffinato in cui la Tedesco canta le arie verdiane riuscendo magicamente a conferirgli un inedito, sorprendente e moderno jazzy mood, nel groove creato dal grande batterista Pietro Iodice, sostenuto dal talento di Luca Pirozzi al contrabbasso. Orchestrazione del maestro Nino Rapisavoli».

«Che io sia innamorato di Verdi lo sanno ormai tutti», dice Sipari, «e partecipare a questo progetto della mia amica Cinzia è dunque un doppio onore oltre che un enorme piacere. Vivere Verdi sotto questa veste innovativa ed estremamente geniale è davvero fantastico. Dalla Traviata ai Vespri Siciliani, passando per Otello, Trovatore e Aida, il mondo che ho sempre amato si colora di una energia nuova, ispira sentimenti nuovi, ricchi di una emotività difficilmente spiegabile. Cinzia Tedesco ha una voce straordinaria che esalta la partitura verdiana con immensa

facilità. Con noi l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, a cui sono molto legato e che come sempre regalerà momenti di grande intensità musicale». Aquilano, Jacopo Sipari di Pescasseroli è uno dei più validi e brillanti direttori d'orchestra della sua generazione ed è direttore artistico del Festival Internazionale di Mezza Estate - Città di Tagliacozzo e di Sacrum Festival, direttore principale ospite della Fondazione Festival Pucciniano e casting manager per il Teatro dell'Opera di Plovdiv in Bulgaria.

Di formazione diversa Cinzia Tedesco, artista poliedrica e vocalist che supera le barriere tra i generi musicali, Scoperta da Pippo Baudo, ha molto lavorato in tv e radio, nonché in teatro, esibendosi in duetti con grandi nomi del jazz internazionale, come solista in produzioni sinfoniche e in produzioni teatrali condividendo il palco con nomi del calibro di Giancarlo Giannini, Michele Placido e Gigi Proietti.

CONFESSIONE RISERVATA

La graphic novel
Da Aldo Merini
a Pasolini, la sfida
immaginaria
poesia-tecnologia
a la Pirella a pag. 21



Silvestri
Daniele Silvestri
«Sarà un Festival
con la romanità
protagonista»
Malandini a pag. 23



Lo scaltro
Fige: bui razzisti,
squadre fuori
dopo due richiami
Salvin: «Ridicolo»
Bernardini e Pacci a pag. 11



Casa
Brennaghi per casa.it
www.brennaghi.it

54

2019 21 Gennaio 2019
www.ilmessaggero.it



LA VITA È UNO SCAMBIO D'AMORE

CONCERTO FILANTROPICO

Verdi's Mood

Cinzia Tedesco Jazz Quintet
e l'**Orchestra Sinfonica Abruzzese**
diretta da **Jacopo Sipari di Pescasseroli**
in una emozionante esibizione
che unisce melodie verdiane e armonie jazz.

Venerdì 1 Febbraio 2019, ore 20.30

**Auditorium Parco della Musica
di Roma, Sala Sinopoli**

Acquista il tuo biglietto presso il botteghino
dell'Auditorium dalle 11:00 alle 20:00,
tramite Call Center TicketOne 892101
o su ticketone.it

Canovalandia Onlus,
la solidarietà del Canova Club,
ringrazia i sostenitori, i soci,
gli amici, Almaviva, Banco BPM,
Consorzio CBI, EdiPro.



www.canovalandiaonlus.it
C. F. 07306251005
Per sostenere Canovalandia:
IBAN IT 1380100503339000000013275

Due clienti degli Istituti editoriali e concorrenti
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2018: 11.556
Lettori: n.d. 12/2018: 153.900
Quotidiano - F.d. Bari

LA GAZZETTA DEL BARI

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

17-NOV-2018

da pag. 13

foglio 1

www.datanormpa.it

CAMERATA IL CONCERTO DELLA CANTANTE HA INAUGURATO L'EDIZIONE «WINTER» DELLE «NOTTI DI STELLE»

Se Verdi incontra il jazz Un esperimento riuscito

Il progetto di Cinzia Tedesco applaudito allo Showville

di UGO SBISÀ

Gli incontri fra jazz e musica lirica non sono poi così frequenti, sebbene questi due mondi in apparenza così distanti abbiano cominciato a comunicare tra di loro sin dagli albori del Novecento, quando New Orleans ospitava più d'un teatro d'opera. Non è un mistero, del resto, che alcuni dei protagonisti del jazz dei primordi avessero il vizio di imitare melodie operistiche, cosicché se non era infrequente che Jelly Roll Morton citasse *Il Trovatore* nelle sue improvvisazioni pianistiche, King Oliver utilizzò ancora più esplicitamente il tema della *Verdine degli arabi* in una sua registrazione e Louis Armstrong modellò il suo stile solistico ispirandosi al virtuosismo dei soprani lirici ascoltati in gioventù.

E guardacaso, sebbene per affinità armoniche si sia sempre cercato di tracciare un collegamento tra Puccini e Gershwin, è stato invece proprio Verdi a stuzzicare la fantasia dei jazzisti sia neri, come quelli già citati, sia bianchi (chi non ricorda il *Coro delle Ischia* del *Trovatore* nella versione swing di Glenn Miller?).

A questa piccola, ma spesso gelosa galleria di ritratti verdiani si aggiunge anche *Verdi's Mood*, il progetto della cantante romana (ma con un lungo passato luseo) Cinzia Tedesco, inciso per la Sony e ascoltato dal vivo allo Showville di Bari nella serata inaugurale delle Notti di Stelle Winter della Camerata. Dovendosi accontentare alle melodie del Cigno di Busseti, la Tedesco ha scelto di affidarsi alla mano sapiente del pianista Stefano Sabatini (lo ricordiamo al Piccinni con i *Langensia* ormai circa trent'anni fa), incaricandolo di ar-

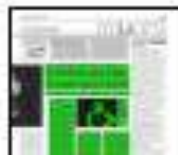
rangiarne il materiale prescelto e il risultato non si è rivelato privo di efficacia. Più che semplici arrangiamenti, quelli di Sabatini sono apparsi dei lavori quasi di riscrittura, nei quali spesso erano i testi a rendere i temi immediatamente riconoscibili, prima che le melodie emergessero lentamente, come attraverso processi di metamorfosi sonore.

Un lavoro delicato e rischioso, nel quale la voce della Tedesco (inserisce quasi in punta di piedi, senza mai prendere il decisivo sopravvento sul resto della formazione, ma anzi cercando una sorta di integrazione che spesso gioca a trasformare la cantante in uno degli elementi basilari di questo singolare mélange sonoro, senza però mai far avvertire un netto distacco tra solista e accompagnatori. La stessa orchestrazione, del resto, con il dinamico drumming dell'ottimo Pietro Iodice, il solido pianoforte di Sabatini e i begli introssi sonori del basso di Luca Pirozzi non il caldo violoncello di Rossella Zampiron, era pensata per risultare particolarmente «avvolgente». Così, nell'arco della serata, aperti sulle note de *Lo straniero* è mobile, si sono susseguiti tra gli altri *Faccio la notte piovosa*, *Antoni Ajfrosi*, *Un pensiero* (con tanto di intro bachiato per violoncelli, Celeste Aido e Scoglio libero. Una bella impresa, a momenti, rischia a cogliere «in pancia» le melodie originali, ma in questo aspetto risiede proprio uno dei pregi di un concerto che, partito un po' in sordina, ha poi saputo conquistare il consenso della platea, cui è stato concesso anche un bis, stavolta però tratto dal songbook di Bob Dylan.

Prossimo appuntamento nelle «Notti Winter» il 23 dicembre al Petruzzelli con i gospel di Eric Waddel & The Abundant Life Singers.



ROMA
Cinzia Tedesco ha presentato «Verdi's Mood» un progetto che è anche un cd edito dalla Sony



Il Mercoledì
14 nov 2018

20 **CULTURA E SPETTACOLI**
Appuntamenti

il Mercoledì
14 NOVEMBRE 2018

Giovedì 15

**Antonio Sanchez
& Migration**



**Terence Blanchard
ft The E-Collective**

Venerdì 16

La kermesse
sbarca alle
Fonderie Limone

21^a edizione
**moncalieri
JAZZ 2018**

Il fine settimana dei big del jazz

Sabato 17

**Io, John Coltrane
Quartetto per cinque**



**Cinzia Tedesco
Like a Bob Dylan**

Sabato 17



MONCALIERI - Ci siamo. Dopo due settimane passate a scaldare i cuori di chi è più debole e fragile, il Moncalieri Jazz Festival dedicato a Nelson Mandela ed ai Diritti Umani è pronto per dare il meglio di sé con gli artisti più attesi che si esibiranno sul palco delle Fonderie Limone in via Pastrengo 88. Si inizia domani, giovedì 15, con il batterista Antonio Sanchez con i Migration, Chais Baird (sax), John Escreet (piano/tastiera), Orlando Te Fleming (basso) e Thana Alexa (voce).

Venerdì 16 luci sul trombettista Terence Blanchard con i The Collective, Fabian Almazan (piano), Charles Altura (chitarra), Davi «DJ» Ginivard Jr. (basso) ed Oscar Seaton (batteria). Doppio concerto sabato. Apre Cinzia Tedesco con Like a Bob Dylan con i brani di Robert Zimmerman rivisti in chiave jazz con Stefano Sabatini (piano), Alessandro Gwis (tastiere e synth), Luca Pirozzi (contrabbasso) e Pietro Iodice (batteria). Chiudono i Io, John Coltrane, quartetto per cinque elementi con Stefano «Cocco» Cantini (sax), Francesco Mazzanti (pianoforte), Ares Tavolazzi (contrabbasso), Piero Borri (batteria) e Daniela Morozzi (voce). Scritto poco? Meglio sentirli.

Fino a domani, 15 novembre, sarà possibile rinnovare abbonamenti e posti



Redazione ANSA

📍 TORINO

15:58 26 ottobre 2018 NEWS

(ANSA) - TORINO, 26 OTT - Il Moncalieri Jazz Festival dedica la sua 21/a edizione, dal 3 al 25 novembre, al tema dei diritti umani e al ricordo dell'attivista sudafricano Nelson Mandela, nel centenario della sua nascita. A dare il via alla manifestazione, la tradizionale 'Notte Nera del jazz', sabato 3 novembre per le vie del centro di Moncalieri con l'omaggio alle marching band.

In programma serate con nomi del jazz nazionale e internazionale, tra cui Antonio Sanchez (15 novembre), Terence Blanchard (16 novembre) e Cinzia Tedesco (17 novembre). Per suggellare l'omaggio a Nelson Mandela, il festival culmina il 25 novembre con il concerto esclusivo, all'Auditorium Rai di Torino, protagonisti, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani e la cantante sudafricana Simphiwe Dana.

Musica, Cinzia Tedesco in Like a Bob Dylan. Una grande vocalist nelle Terre del Sisma

By Diego Amicucci on 26 agosto 2018 - No Comment



(AGENPARL) – Roma, 26 ago 2018 – Domenica 2 Settembre all'Aquila, in Piazza Chiarino, ore 19.30, per la grande manifestazione "Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma", ci sarà l'esibizione di una delle più importanti vocalist italiane. Cinzia Tedesco porterà il suo tributo in jazz al Premio Nobel Bob Dylan, interpretando le più note song dell'artista in versione jazz con Stefano Sabatini al pianoforte ed arrangiamenti, Luca Pirozzi al contrabbasso, Roberto Guarino alle chitarre e synt, e Pietro Iodice alla batteria. Una formazione eccezionale per un progetto che riscuote consensi e grande interesse da parte del pubblico. Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma è la manifestazione che ormai da 4 anni porta tutto il jazz nazionale a mobilitarsi per i territori del centro Italia colpiti dal sisma.

Una 4 giorni di grande musica nel cuore dell'Italia. In dettaglio:

// giovedì 30 agosto – Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma | Camerino, Marche

// venerdì 31 agosto – Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma | Scheggino, Umbria

// sabato 1 settembre – Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma | Amatrice, Lazio

// sabato 1 e domenica 2 settembre – Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma | L'Aquila, Abruzzo. La manifestazione è promossa da Mibac, Comune dell'Aquila-Perdonanza Celestiniana, Comune di Amatrice, Comune di Camerino e Comune di Scheggino; è

realizzata con il sostegno di SIAE;

organizzata da Federazione Nazionale Il Jazz Italiano, I-Jazz, Musicisti Italiani di Jazz e Casa del Jazz; con il contributo di Nuovo Imale. I concerti sono ad ingresso libero.

Foto di Paolo Vescovo



MUSICA, CINZIA TEDESCO IN LIKE A BOB DYLAN. UNA GRANDE VOCALIST NELLE TERRE DEL SISMA added by Diego Amicucci on 26 agosto 2018

View all posts by Diego Amicucci —

Musica, Cinzia TEDESCO – 14 Agosto – FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MEZZA ESTATE a Tagliacozzo

By Diego Amicucci on 14 agosto 2018 - No Comments



(AGENPARL) – Roma, 14 ago 2018 – Oggi, 14 Agosto, ore 21.00, al prestigioso Festival Internazionale di Mezza Estate di Tagliacozzo, nel teatro cittadino, risuona 'Verdi's Mood by Cinzia Tedesco', un progetto originale di Cinzia Tedesco in cui la vocalist interpreta, unica in Italia, le arie più famose di Giuseppe Verdi con gli arrangiamenti jazzistici del maestro Stefano Sabatini. Cinzia Tedesco è considerata dalla critica e dagli addetti ai lavori una delle più talentuose ed interessanti vocalist del jazz internazionale,

<https://agenparl.eu/musica-cinzia-tedesco-14-agosto-festival-internazionale-di-mezza-...> 17/08/2018

AGENPARL 14 AGOSTO 2018

un'artista a tutto tondo capace di tenere il palco con classe, presenza scenica ed una grinta inimitabile. Verdi's Mood by Cinzia Tedesco è un disco Sony Classical & Jazz, un progetto unico al mondo, come apparato dall'etichetta discografica, in quanto nessuno sino ad oggi ha interpretato tale repertorio unendo ad arrangiamenti jazzistici la voce utilizzata come uno strumento jazz e non in forma classica. Anche per questo il progetto gode del Patrocinio del MIBACT per meriti artistici e culturali ed è tra i cento cd internazionali selezionati per il Jazzit International Awards. Verdi's Mood è

un abito sartoriale vocale di cui la Tedesco cura personalmente dettagli, sfumature e suoni, creando un mood nuovo, emozionante e sostenuto sul palco da un gruppo di jazzisti di indubbio valore tra cui il maestro Stefano Sabatini al pianoforte, il grande batterista jazz Pietro Iodice, il talentuoso Luca Pirozzoli contrabbasso e la classe del violoncello di Giuseppe Tortora. La Tedesco guiderà il pubblico in un viaggio emozionante tra passato e futuro interpretando arie Verdiane note in tutto il mondo tra cui "La donna è mobile" (dal Rigoletto), "Mercé dilette amiche" (dal Vespro Siciliano), "Addio del passato" (da La Traviata), "Facea la notte" (da Il Trovatore), sino al "Va, Pensiero" (dal Nabucco). Un concerto imperdibile!



MUSICA, CINZIA TEDESCO – 14 AGOSTO – FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MEZZA ESTATE A TAGLIACOZZO added by [Diego Amicucci](#) on 14 agosto 2018

[View all posts by Diego Amicucci](#) →

Con Cinzia Tedesco Verdi e Dylan in jazz

Il jazz come linguaggio universale per unire mondi musicali diversi, da Bob Dylan a Giuseppe Verdi. Ha voglia di sperimentare Cinzia Tedesco, compositrice e grande interprete di jazz, come dimostra in concerti come quello di domani, 9 agosto, al belvedere di Sabaudia con il suo progetto «Like a Bob Dylan», e del 14 agosto al Festival Internazionale di mezza estate a Tagliacozzo dove proporrà il suo Mood da Giuseppe Verdi al Jazz senza tradimenti. «Nasco come interprete jazz - ci ha detto la Tedesco - e mi piace all'interno del jazz portare tutte le influenze della musica che ho sempre ascoltato, ma anche affrontare repertori lontani da me. Dylan non è un cantante ma un grande poeta; cantarlo in chiave jazz ha significato lavorare molto su parte ritmica e sugli arrangiamenti con Stefano Sabatini». Una sfida ambiziosa dunque, come quella relativa a Verdi. Il suo tributo in jazz al maestro è un progetto unico che vede le arie verdiane in una nuova veste, usando anche la voce come strumento non lirico ma jazzistico. «Ho scelto personalmente le arie da inserire all'interno di un mondo non solo jazzistico, creando delle parti vocali e strumentali a contorno della melodia principale. Ne è nata una rilettura originale, peraltro molto apprezzata dalla critica, ma anche rispettosa di melodie eterne e note in tutto il mondo. In generale il jazz mi dà la grande opportunità di pensare alla musica in maniera diversa, di essere creativa, libera di esprimermi e la libertà è uno dei valori più importanti per ogni artista desideroso di creare cose nuove».

Fab. Fin

Musica, il 9/8 Cinzia Tedesco in concerto a Sabaudia

By Diego Amicucci on 8 agosto 2018 - No Comment



(AGENPARL) - Roma, 08 ago 2018 - Al Festival I Suoni del Lago, domani 9 agosto alle 21.30 al Belvedere di Sabaudia, risuona 'Like a Bob Dylan', un progetto originale di Cinzia Tedesco in cui la vocalist interpreta, unica in

AGENPARL

8 AGOSTO 2018

Italia, i più famosi brani di Bob Dylan con un sorprendente mood jazzistico. Gli arrangiamenti del pianista **Stefano Sabatini** valorizzano la forza interpretativa della Tedesco, considerata una delle più talentuose ed interessanti vocalist 'del jazz internazionale' (TV7 RAI1), una vocalist che sorprende interpretando le parole scarse, tanto ruvide quanto immensamente poetiche, in grado di solcare generazioni e tempi, del grande menestrello.

Sul palco della rassegna concertistica promossa dalla Pro Loco di Sabaudia, con la direzione artistica del Maestro Piero Cardarelli e di quella organizzativa di Gennaro di Leva torna, dopo il successo dell'anno scorso di "Verdi's Mood" (Sony Classical & Jazz), il Cinzia Tedesco Quintet e il suo "Like a Bob Dylan". Al pianoforte il maestro **Stefano Sabatini**, alla chitarra **Roberto Guarino** già collaboratore di Lucio Dalla e degli Stadio, il suono poderoso e assolutamente riconoscibile di Luca Pirozzi al contrabbasso ed il sorprendente drumming di uno dei più grandi batteristi italiani, **Pietro Iodice**. Le song del 'Menestrello di Duluth', tra cui Blowing in the Wind, Lay lady lay, Knocking on the Heaven's door e Like a Rolling Stone, rivivono in una nuova prospettiva musicale creata dai musicisti sul palco e sorprendono. L'interpretazione della Tedesco riesce con forza a far vivere i testi del grandecantautore americano, già insignito del Premio Nobel per la Letteratura, il suo mondo poetico ed i racconti di un'America scossa da movimenti di protesta e da una rabbia sociale che la musica di grandi artisti come Dylan ha saputo interpretare ed esorcizzare. La chitarra di Dylan è l'unica arma ammessa per una rivoluzione politica e culturale che ha travolto il mondo e la sua Blowing in the Wind rimane tra i più importanti manifesti contro la guerra, l'emarginazione e la miseria umana

Sapienti arrangiamenti e improvvisazione, attraverso il talento di cinque grandissimi artisti, sono la cifra stilistica che consente di non tradire il senso e la profonda sensibilità che contraddistingue il musicista poeta statunitense. Armonie profonde, creative melodie, modernità e temerarietà della voce costruiscono un unicum che illumina, restituendo l'intensità di alcuni dei brani più celebri, Bob Dylan, senza mai distaccarsi dal significato del mondo intessuto di immagini dei suoi testi. La modernità di saper raccontare la disperazione, le asprezze del mondo, le difficoltà di vivere, anche e nonostante i necessari "No", interpretati in un costruito jazz che tiene insieme, semplicemente, profondità e creatività.

<https://agenparl.eu/musica-il-9-8-cinzia-tedesco-in-concerto-a-sabaudia/>



MUSICA, IL 9/8 CINZIA TEDESCO IN CONCERTO A SABAUDIA added by Diego Amicucci on 8 agosto 2018

[View all posts by Diego Amicucci →](#)



Cinzia Tedesco
Verdi's Mood
Sony Music/Sony Classic

Varie sono state finora le contaminazioni jazz che spesso si è incrociato con altri generi musicali. L'ultimo riuscito esperimento lo dobbiamo alla brava vocalist jazz Cinzia Tedesco, la quale, dopo aver rivestito di jazz il repertorio di Bob Dylan con il precedente *Like a Bob Dylan* registrato dal vivo durante un suo recital all'Auditorium "Parco della Musica" di Roma, si imbatte ora con Giuseppe Verdi attraverso *Verdi's Mood*. Accompagnata dai bravi jazzman Stefano Sabatini, Giovanna Famulari, Luca Pirozzi e Pietro Jodice, Cinzia ha rivisitato celebri brani di opere verdiane quali *La traviata* (*Sempre libera, Addio del passato, Amami Alfredo*), *Rigoletto* (*La donna è mobile*), *Il trovatore* (*Tacea la notte placida*), *Otello* (*Ave Maria*), *I vespri siciliani* (*Mercé dilette amiche*), *Aida* (*Celeste Aida*) e la più classica delle arie verdiane, *Và pensiero* dal *Nabucco*. Sorprendente è il risultato per un progetto che sulla carta poteva sembrare quasi impossibile da realizzare, ma vale il detto che la musica non ha confini.

Fernando Fratarcangeli

Intervista a RADIO 24 MARZO 2018



Show N°476 2018-03-24 Saturday

MUSIC 1 STEPHANIE MCKAY EP_SHINE
MUSIC 2 STEPHANIE MCKAY EP_VAHANA
MUSIC 3 ALINA ENGIBARYAN - We Are Love Song
MUSIC 4 ALINA ENGIBARYAN_The New You
MUSIC 5 CHRIS DAVE and the DRUMHEDZ_Black Hole (feat. Anderson .Paak)
MUSIC 6 CHRIS DAVE and the DRUMHEDZ_Job Well Done (feat. Anna Wise)
MUSIC 7 SIR_Something New (feat. Etta Bond)
MUSIC 8 *live* Silvia Manco; Silvia Barba; Francesco Puglisi; Francesco De Rubeis_Simbiosi
MUSIC 9 LAILA BIALI_We GO
MUSIC 10 *live* Silvia Manco; Silvia Barba; Francesco Puglisi; Francesco De Rubeis Usami
MUSIC 11 ROOSEVELT COLLIER_Sun Up Sun Down
MUSIC 12 STACEY KENT_Double Rainbow
MUSIC 13 *live* Silvia Manco; Silvia Barba; Francesco Puglisi; Francesco De Rubeis Master Blaster/Blue Skies

RAI 1 –
Servizio UNO MATTINA
22 GENNAIO 2018



My Jazz Way: un successo annunciato al parco della musica

Coinvolgenti contaminazioni jazz da Verdi a Bob Dylan

2 febbraio 2018



Cinzia Tedesco, vocalist raffinata e travolgente, ci ha regalato lo scorso 19 gennaio grandi emozioni. Insieme alla Pietro Iodice 5.0 BIG BAND di 16 elementi, diretta da Bruno Biriaco, che ha orchestrato i brani tratti dai CD “Like a Bob Dylan” e dal più recente “Verdi’s Mood” (Sony Music), entrambi arrangiati da Stefano Sabatini, ha registrato il tutto esaurito. Un ‘orchestra di tutto rispetto con lo stesso Sabatini al pianoforte, Luca Pirozzi al contrabbasso. Nino Rapisavoli, Paolo Recchia, Gianni Savelli, Torquato Sdrucia, Elvio Ghigliardini ai sassofoni. Fernando Brusco, Claudio Corvini, Francesco Fratini, Roman Villeneuve alle trombe. Enzo De Rosa, Roberto Schiano, Luca Giustozzi, Roberto Pecorelli ai tromboni e Pietro Iodice alla batteria. Un repertorio per una rivisitazione unica al mondo, cui si uniscono originalità, groove accattivante ed un’emozionante spinta melodica. Pubblico partecipe, grazie anche a Bruno Biriaco che saputo ancor più coinvolgere con le sue parole esplicative l’originalità dei brani eseguiti. Presenti nella Sala Studio “Gianni Borgna”: Dario Salvatori, Savino Zaba e Pippo Baudo (in foto), salito sul palco per un saluto, ricordando la bravura di Cinzia in un suo programma.

di Alessandra Broglia



Parco della Musica

“My jazz way” recital di Cinzia Tedesco

Parco della Musica, viale Pietro de Coubertin 30
stasera alle ore 21, tel. 06-80241281

La jazz vocalist Cinzia Tedesco presenta questa sera al Parco della Musica “My jazz way”, il suo viaggio nel sogno americano tra canzoni di James Taylor, Bob Dylan e citazioni di arie verdiane. La cantante sarà affiancata dal Iodice 5.0 Big Band, complesso formato da sedici musicisti capitanati da Pietro Iodice, special guest Bruno Biriaco, uno dei più importanti batteristi della scena internazionale. – fe. li.

CORRIERE DELLA SERA GENNAIO 2018

Corriere della Sera **Venerdì 19 Gennaio 2018**

AUDITORIUM

La voce di Cinzia Tedesco per «My Jazz Way»



L'Auditorium Parco della Musica ospita stasera alle ore 21 il concerto di Cinzia Tedesco dal titolo *My Jazz Way* (Teatro Studio Borgna, viale Pietro de Coubertin 30, infoline: 892.101). Ad affiancare la vocalist sul palco ci sarà una Big Band composta da sedici musicisti capitanati dal batterista Pietro Iodice e da Bruno Biriaco, direttore

MENSILE AUDITORIUM PdM GENNAIO 2018

VENERDÌ 19 GENNAIO @ 21:00
TEATRO STUDIO BORGNA

€ 15

CINZIA TEDESCO MY JAZZ WAY

con la **Pietro Iodice 5.0 Big Band** diretta da **Bruno Biriaco**



Debutta all'Auditorium Parco della Musica il nuovo progetto di **Cinzia Tedesco** con la **Pietro Iodice 5.0 Big Band** diretta da **Bruno Biriaco**. *In My Way* è un viaggio nel sogno americano con un repertorio che va dalle song di Bob Dylan al pop raffinato di James Taylor, con citazioni dall'ultimo disco della raffinata vocalist, *Verdi's Mood*. Una serata di grandi melodie in cui la voce della Tedesco diventa strumento all'interno di un'eccezionale big band.

Il grande jazz per ricordare Isio Saba

Domani al teatro "Oriana Fallaci" Cinzia Tedesco rivisita le arie composte da Giuseppe Verdi

► OZIERI

Sarà un'intensa serata di grande musica quella che Ozieri vivrà domani, dalle ore 20.30, al teatro civico "Oriana Fallaci" con il quintetto Cinzia Tedesco Verdi's Mood. L'occasione è la terza edizione del "Remembering Isio" organizzata per ricordare un personaggio che ha segnato come pochi la musica Jazz in Sardegna negli ultimi decenni. Isio Saba era di Ozieri ma sarebbe più giusto definirlo un cittadino del mondo. Era un amico per tanti musicisti neri del jazz newyorkese ma loro lo chiamavano fratello d'anima, era un fotografo del jazz ma non solo. Era un pioniere della musica, promoter, organizzatore culturale e aggregatore. Insomma una di quelle figure che hanno modificato in modo profondo il mondo del jazz internazionale a volte con sperimentazioni rivoluzionarie come quando negli anni '70 riuscì a far duettare Ornette Coleman e l'Art Ensemble of Chicago



La locandina della manifestazione

di Lester Bowie con i Tenores di Bitti. A lui si devono i maggiori festival Jazz che si svolgono in Sardegna e a lui si deve anche una stagione d'oro che ad Ozieri ha visto arrivare una dopo l'altra le più grandi stelle mondiali del genere dalla Sun Ra Arkestra, a Billy Cobham, Al Di Meola, Chick Corea solo per citarne al-

cuni. La serata musicale gratuita, curata dal musicista Alfideo Farina affiancato dall'associazione musicale Stardust del chitarrista Marcello Zappareddu, è stata resa possibile grazie all'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Scuola Civica di Musica e l'Istituzione San Michele con il patrocinio della

» Per l'organizzatore Alfideo Farina «c'è fame di cultura e di eventi di questo tipo» Allestita anche una mostra fotografica e un seminario per gli studenti dei corsi musicali

lo che presenteranno "Da Giuseppe Verdi al Jazz" una rivisitazione delle arie del compositore lirico. «L'album Verdi's Mood è il Sony Jazz più venduto nel 2016 - ha detto Alfideo Farina - e quest'esibizione vorremmo che gettasse le basi per far tornare la grande musica ad Ozieri. Siamo stati sorpresi dalla positiva risposta oltre che delle istituzioni anche degli sponsor privati e abbiamo capito che c'è fame di cultura e di eventi di questo tipo». Il prelude alla serata si avrà alle 15 nella pinacoteca "Giuseppe Altana" in Via De Gasperi con l'inaugurazione della mostra fotografica curata dai familiari di Isio Saba e con un seminario interattivo gratuito rivolto agli studenti iscritti ai corsi musicali della scuola civica di musica Monte Acuto e a tutti i musicisti di Ozieri. I docenti saranno i componenti del quintetto di Cinzia Tedesco e gli strumenti interessati saranno pianoforte, contrabbasso, batteria e violoncello.

Francesco Squintu

La NUOVA SARDEGNA 12 NOVEMBRE 2017

IL JAZZ DI CINZIA TEDESCO AL TEATRO FALLACI

Tutto esaurito per l'Omaggio a Isio Saba

► OZIERI

Il pubblico di Ozieri ha risposto esattamente come ci si aspettava quando in città arriva la musica, quella con la emme maiuscola e sabato il teatro civico "Oriana Fallaci" ha fatto registrare il tutto esaurito per ascoltare il quintetto di Cinzia Tedesco in occasione della terza edizione del Remembering Isio.

La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Scuola civica di musica, l'Istituzione San Michele, l'associazione musicale Stardust, la Regione Sardegna e col

patrocinio del ministero dei Beni culturali per ricordare la figura di Isio Saba, uno dei più grandi protagonisti della storia del Jazz in Italia e vero motore di tutto il movimento Jazz della Sardegna, scomparso nel 2013. La presenza di Cinzia Tedesco e del suo "Verdi's Mood", da Giuseppe Verdi al Jazz, è stato il miglior omaggio per Isio che ha sempre amato le sperimentazioni spesso anche estreme e certamente avrebbe apprezzato anche questa.

La grande voce, elegante e calda della Tedesco, poteva tranquillamente rifugiarsi nel vastissimo repertorio jazz e ritagliarsi comunque uno spa-

zio ed invece l'artista tarantina ha voluto osare addirittura trasponendo in chiave jazz le arie del compositore lirico.

La batteria di Pietro Iodice e il contrabbasso di Luca Pirozzi hanno creato una precisa base ritmica, il violoncello di Rossella Zampiron ha aggiunto armonia e dolcezza e il maestro Stefano Sabatini, autore degli arrangiamenti, ha chiuso il cerchio con un pianoforte spesso sorprendente per le soluzioni tecniche. Sopra una linea musicale tanto ben definita ha danzato la voce di Cinzia Tedesco che ha rapito gli spettatori con un viaggio surreale nel mondo della lirica tenendo gli



Cinzia Tedesco e, al contrabbasso, Luca Pirozzi

standard del compositore ma personalizzando tutto in un esperimento assolutamente positivo.

Il quintetto è riuscito ad ammorbidire il "Va, pensiero", ha dato intensità ad "Amami Al-

fredo" e alla "Celeste Aida". Ha creato un momento di grande emotività con Ave Maria e alla fine ha concesso il bis con una frizzante versione de "La donna è mobile".

Francesco Squintu

JAZZ IT

OTTOBRE 2017

JAZZIT 100 GREATEST JAZZ ALBUM



JAZZIT
AWARDS
2016



WWW.JAZZIT.IT

VERDI's MOOD è tra i 100 CD internazionali
selezionati da **JAZZ IT** come **GREATEST JAZZ
ALBUM 2016**

REPUBBLICA

(Milano)

OTTOBRE 2017



Like a Bob Dylan

NOHMA

Dalla cantante e compositrice pugliese Cinzia Tedesco il tributo a Bob Dyla "Like a Bob Dylan" con cui il teatro feseggia l'apertura della nuova stagione. In scaletta brani indimenticabili tra cui "Like a Rolling Stone", "Knocking on the Heaven's Door", "Blowing in the wind", "Mr.Tambourine". A fare da sfondo, un montaggio tratto dal film-documentario del regista Martin Scorsese: "No direction Home". Con Cinzia Tedesco sul palco Luca Pirozzi al basso, Stefano Sabatini al piano, Pietro Iodice alla batteria ma anche Giovanna Famulari al violoncello, già collaboratrice di Ennio Morricone. Il 25 ottobre.
Via Orcagna, 2 - ore 21

Jonio Jazz Festival c'è Cinzia Tedesco



Possono la musica classica, le arie e le melodie verdiane sposare il jazz? L'esperimento, riuscito, di Cinzia Tedesco con l'album *Verdi's Mood* lo conferma. L'artista tarantina, la prima ad aver trasformato Violetta in un'eroina jazz, suona stasera con il suo quartetto a San Crispieri, una frazione di Faggiano, per lo Jonio Jazz Festival (21.30, ingresso gratuito).

Verdi in jazz, un tributo a Celano

Ascoltare le opere in modo nuovo. Di Renzo: «Evento unico in Italia»



► CELANO

“Verdi’s Mood - From Giuseppe Verdi to Jazz”. È questo il titolo dell’evento musicale che si svolgerà domenica, con inizio alle 18, nell’auditorium Fermi di Celano. Si tratta di un tributo in jazz al grande maestro **Giuseppe Verdi**.

«Un progetto unico in Italia», afferma **Tony Di Renzo**, consigliere comunale delegato al Turismo e allo Spettacolo, «in quanto per la prima volta vengono riproposte le arie verdiane usando la voce come uno strumento non propriamente lirico. Un modo diverso e accattivante di ascoltare le opere di Verdi,

dal Rigoletto, alla Traviata, dal Nabucco all’Aida».

L’inedito appuntamento con la grande musica (ingresso gratuito) è stato patrocinato dall’amministrazione comunale a guida **Settimio Santilli**. “Verdi’s Mood”, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dei Beni e delle attività culturali, per meriti artistici e culturali, è composto da **Cinzia Tedesco** (voce e direzione musicale), **Stefano Sabatini** (pianoforte e arrangiamenti), originario di Paterno, **Giovanna Famulari** (violoncello), **Luca Pirozzi** (contrabbasso) e **Pietro Iodice** (batteria).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENSILE NUOVE PROPOSTE MAGGIO 2017

a tu per tu | arti e culture

CINZIA TEDESCO: CULLATI DALLA SUA VOCE

di Alessandra Broglia

Una peculiarità vocale che sta varcando i nostri confini

Come sa sorprenderti un'interprete come lei? Pugliese di nascita, romana d'adozione, si presenta esile e minuta, capace di tirare fuori tanta della sua forza vocale, tale che pian piano sta trovando il suo spazio di rilievo tra la musica di qualità. **I tuoi inizi ti vogliono figlia d'arte, vero?**

Iniziai facendo tanta gavetta, già ad 8 anni, dapprima con il gruppo di mio padre, grande cantante e polistrumentista, poi avvicinandomi ai grandi nomi e al jazz come Ella Fitzgerald che più mi è entrata nel cuore, insieme ad Aretha Franklin, Frank Sinatra e Stevie Wonder. Ho navigato tra queste grandi voci, e mi sento un mix di tutto questo, che insieme a un po' del mio dna fa il resto. **Verdi's Mood un cd che valorizza in chiave contemporanea la tua**

voce e l'opera di Verdi, ma fuori dell'Italia, quali riscontri sta ricevendo?

Sono abbastanza stupita, fin quando proposi il progetto alla Sony Music, su Verdi in chiave jazz, e Luciano Reggiani, dir. artistico dell'etichetta, ha scoperto che mai al mondo era stato realizzato un progetto di questo genere. Uno stupore nel coraggio di concretizzarlo, che unito all'entusiasmo e alla capacità dei miei compagni di viaggio, ci ha permesso di realizzarlo. Ho lavorato fianco a fianco con dei grandi, come Stefano Sabatini al pianoforte, Giovanna Famulari al violoncello, Pietro Iodice alla batteria e Luca Pirozzi al contrabbasso, per una rivisitazione molto attenta e rispettosa, uscita dopo un anno e mezzo di lavoro, i cui resoconti dei download hanno mostrato una diffusione planetaria, molto apprezzata, in

particolare in Australia Giappone, Corea, Cina.



Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative
nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it

Foggia

VIVILACITTÀ

FOGGIA & LUCERA OMAGGI AI MUSICISTI AD AQVA E GARIBALDI

Giornata del jazz fra Miles Davis e Bob Dylan riletto



CINZIA TEDESCO A Lucera reinterpreta Dylan

● Il quarto appuntamento della rassegna Aqva Mood, nata dalla collaborazione tra il ristorante Aqva e il Moody Jazz Café, celebra domenica 30 aprile l'International Jazz Day, la giornata mondiale del jazz indetta dall'Unesco nel novembre del 2011. L'evento è intitolato «A cena con Miles. Tutto quello che avreste voluto sapere su Miles Davis, ma non avete mai osato chiedere». Uno dei massimi esperti di Miles Davis, il musicista, scrittore, musicologo Enrico Merlin, racconta aneddoti, storie incredibili (molte di prima mano) inerenti la vita di una delle star più controverse e influenti del XX secolo. Raccontare Miles è raccontare il mondo del Jazz, con tutte le sue idiosincrasie e follie, a tratti così assurde da sembrare racconti romanzati. Al termine Merlin darà vita a una suite dedicata a Davis. Info e prenotazioni: 329 8040437; 0881 652023

Anche il Club per l'Unesco di

Lucera celebra la Giornata internazionale del jazz, sempre domenica 30 aprile, alle 19,30 al teatro comunale Garibaldi. «Like a Bob Dylan» il titolo del progetto artistico e musicale ideato dalla talentuosa interprete del jazz italiano Cinzia Tedesco, che ripropone noti brani di Bob Dylan arrangiati per creare armonie che passano dalla musica americana al jazz. Gli arrangiamenti del pianista Stefano Sabatini valorizzano la forza interpretativa della Tedesco, mettendo in luce la tecnica di Simone Sitta al violoncello, il suono poderoso di Dario Rosciglione al contrabbasso ed il sorprendente e personale drumming di Pietro Iodice alla batteria.

Cinzia Tedesco è una vocalist poliedrica dalla forte personalità artistica, capace di passare dalle performance teatral-musicali alle performance con grandi jazz band. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Hendrix e Dylan, due serate d'autore

LA REPUBBLICA
APRILE 2017

EVENTI

La frequentazione jazzistica del repertorio dei grandi nomi del pop e del rock ha una lunga tradizione. Anzi, si può dire che il jazz ha sempre attinto dal serbatoio della musica popolare.

Negli ultimi tempi, però, il rapporto si è fatto più strutturale, non siamo più solo all'esplorazione di un singolo tema, ma la ricerca si orienta su interi songbook.

L'elenco è lungo, si va tanto per citare un paio di esempi molto battuti recentemente da Frank Zappa a Fabrizio De Andrè. Non è un caso, allora, che nella stessa sera, in due diversi appuntamenti, l'attenzione sia rivolta a due nomi di prestigio come Bob Dylan e Jimi Hendrix.

Il prestigioso songbook del più grande cantautore americano ha attirato la vocalist Cinzia Tedesco che, all'Alexanderplatz, mette in fila pezzi epocali come *Blowin' in the wind*, *Knockin' on heaven's door*, *Mr Tambourine man*, *Lay lady lay*, *Like a rolling stone* usando per il concerto, intitolato *Like Bob Dylan*, un singolare sfondo: le immagini del bellissimo documentario di Martin Scorsese *No direction Home: Bob Dylan*.

Ad accompagnare Cinzia Tedesco il pianista Stefano Sabatini, autore degli arrangiamenti, il batterista Pietro Iodice, il contrabbassista Luca Pirozzi e la violoncellista Giovanna Famulari.

Jimi Hendrix, invece, è l'oggetto di una proposta della Casa del jazz e di una formazione battezzata *Giovani leoni*, sestetto di nuovi talenti come i sassofonisti Dimitri Grechi Espinoza e Francesco Bigoni, tastierista Alessandro Lanzoni e Simone Graziano, il batterista Stefano Tamborrino, batteria e la vocalist e violoncellista Naomi Berrill.

Il grande chitarrista, si sa, guardava con grande interesse al jazz (in particolare alle torrenziali esplorazioni di John Coltrane, e storiche sono le versioni dei suoi pezzi fatte da Gil Evans). La proposta dei *Giovani leoni* si rivolge ai suoi classici (*Hey Joe*, *Little Wing*, *Wind Cries Mary*, *Angel*), puntando su una lettura insieme filologica e visionaria.

Marco Molendini

JAZZ

Tedesco canta Verdi

Franco Fayenz

■ Sono consapevole di arrivare in ritardo, ma non posso sottrarmi all'obbligo di dire la mia opinione su questa singolare impresa di Cinzia Tedesco – bellissima voce non da cantante lirica – che qui propone nove brani celebri di Giuseppe Verdi letti secondo un umore blue.



Si tratta di un'intuizione formidabile, scrive Fabrizio Ciccarelli nelle note di copertina che condivido. L'incipit è il tema giocoso de *La donna è mobile* del Rigoletto, seguito a distanza dalla drammati-

ca implorazione di *Amami Alfredo* della *Traviata*; la conclusione è ancora della *Traviata* con l'inutile proposito del *Sempre libera*. Con Cinzia lavorano tre jazzisti di rispetto, ma c'è il talento di Giovanna Famulari al violoncello. Da non perdere.

CINZIA TEDESCO Verdi's Mood (Sony)

Se Violetta canta lo swing

Omaggio jazz alle eroine verdiane con Cinzia Tedesco e Maddalena Crippa

Violetta è swing, Aida è blues, il soul si addice a Gilda. E Verdi è jazz. Hot jazz, s'intende. Caldissimo, appassionato, pieno di colpi di scena. Lo assicura Cinzia Tedesco, cantante e compositrice pugliese, la prima (e per ora unica) ad aver osato tradurre Verdi nel linguaggio di Ella Fitzgerald e Steve Wonder. Nasce così «Verdi's Mood e le donne», spettacolo di parole e musica, regia di Juan Diego Puerta Lopez, omaggio alle eroine del maestro di Busseto. Quelle della sua vita e quelle delle sue opere. In scena con Cinzia Tedesco e la sua band (Stefano Sabatini al pianoforte, Luca Pirozzi al contrabbasso, Pietro Iodice alla batteria, Giovanna Famulari al violoncello) anche Maddalena Crippa, interprete della parte teatrale, stasera e domani al Teatro No'hma.

«Mio padre amava la lirica, io il jazz. La sfida è stata di far incontrare quei due mondi», racconta Cinzia, che per la Sony l'anno scorso ha inciso alcune delle arie più celebri delle eroine verdiane, arrangiate in chiave jazz da Stefano



Dal vivo «Verdi's Mood e le donne» stasera e domani allo Spazio Teatro No'hma

Sabatini. «Il disco è piaciuto e allora ho pensato di andare oltre, di affiancare alla parte musicale le parole stesse di Verdi, tratte dal suo ricco epistolario, così rivelatore del suo rapporto con il mondo femminile», spiega la cantante.

«Un rapporto molto moderno, senza moralismi e ipocrisie», aggiunge Maddalena Crippa. «Leggendo quelle let-

tere viene fuori un Verdi molto avanti nei tempi. Il suo legame con Giuseppina Strepponi, unione di intenti, di arte evita, restò a lungo fuori dagli schemi. Verdi va a vivere con lei senza badare ai pettegolezzi della società. «In casa mia, scrive all'amato ex suocero Antonio Barezzi, vive una Signora libera, indipendente, amante come me della vita solitaria.

Né io né lei dobbiamo a chissà conto delle nostre azioni. A lei in casa mia si deve pari, anzi maggior rispetto, che a me».

E poi l'amicizia con Teresa Stolz, che gli fu accanto negli ultimi anni con Giuseppina e anche dopo la morte di lei. «Forse anche più di un'amica, ma accolta in casa con grande civiltà e considerazione. Affetti allargati con discrezione somma, senza ferire nessuno. Tutto questo è bello e confortante, specie oggi dove gli uomini sembrano così lontani da tante attenzioni, così narcisisticamente aridi e egocentrici».

Una spregiudicatezza e una forza che plasma anche le sue eroine liriche. «Aida a Gilda, Elisabetta a Desdemona... E Violetta, più di tutte», assicura Cinzia. «Violetta riunisce quei tratti che piacevano a Verdi: dignitosa, indipendente, anticonformista. Quando canto «Sempre libera» non posso fare a meno di dedicarlo a tutte le donne che, ancora oggi, libere non sono».

Giuseppina Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● «Verdi's Mood e le donne» con Maddalena Crippa e Cinzia Tedesco

● Oggi e domani allo Spazio Teatro No'hma, via Orcagna 2, ingresso gratuito fino a esaurimento posti

● Per prenotazioni: 02.45485085, 02.26688369; mail: nohma@noh.ma.it

OGGI E DOMANI AL TEATRO NO'HMA

Verdi e le donne che amò tra le lettere e i ritmi jazz

*Da Violetta a quelle che fecero parte della sua vita
In scena Maddalena Crippa e Cinzia Tedesco*

Ferruccio Gattuso

■ Giuseppe Verdi e le donne. Non solo quelle immaginarie, fatte di musica e palcoscenico, come la sua Violetta ne *La Traviata*, ma anche quelle reali, presenti nella sua vita di uomo e artista. Per scoprire che il compositore «sapeva amarle e rispettarle, in senso pieno e inusuale per l'Ottocento, e, forse, anche per il nostro». A dirlo, con ammirazione e una punta di polemica, è Maddalena Crippa che in *Verdi's Mood e le donne* - in cartellone allo Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro oggi e domani alle 21 (ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento e su prenotazione ai numeri 02-45485085 e 02-26688369) per la regia di Juan Diego Puerta Lopez - presta la propria voce in prosa intersecandola con quella canora della jazzista Cinzia Tedesco. È quest'ultima l'ideatrice di un progetto

assolutamente originale insieme al drammaturgo Gianni Guardigli: raccontare il rapporto tra Giuseppe Verdi e tre donne fondamentali per lui, la moglie Margherita, morta giovanissima, la compagna di una vita Giuseppina Strepponi, difesa sempre e comunque dai pregiudizi dell'epoca, e la

IN SCENA

Recital gratuito sul palco
di Teresa Pomodoro
Obbligo di prenotazione

cantante ceca Tereza Stolz, memorabile protagonista di *Aida* a Milano nel 1872.

Lettere da Verdi alle tre donne e delle medesime al compositore, in un rimando di sensazioni, sentimenti, ricordi, progetti a cavallo del tempo e della musica con - spiega Cinzia Tedesco - «un interplay incantevole tra me e Maddalena



Crippa, nel rispetto di ciò che è l'anima della mia musica di riferimento, il jazz. L'ascolto e il dialogo reciproco tra strumentisti è il senso del jazz». Ad accompagnare le due voci femminili sono jazzisti come Stefano Sabatini al pianoforte (suoi gli arrangiamenti di brani d'opera), Luca Pirozzi al contrabbasso, Giovanna Fa-

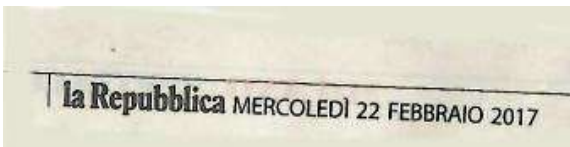
COPPIA
Cinzia Tedesco
e Maddalena
Crippa sono
le protagoniste
del recital
dedicato
a Giuseppe Verdi
e ai suoi rapporti
con le tre donne
della sua vita

mulari al violoncello e Pietro Iodice alla batteria. «Il progetto - spiega ancora Cinzia Tedesco - nasce dopo la mia incisione dell'album "Verdi's Mood", rivisitazione di grandi arie verdiane che ha fatto felice me e anche l'etichetta Sony: pur trattandosi di un progetto di nicchia è giunto alla seconda ristampa nel giro di un anno. Da sempre amo il teatro, sognavo un racconto di questo tipo tra prosa e canto. A darmi la preziosa occasione di giungere a Maddalena Crippa è stata la comune conoscenza del regista Juan Diego Puerta Lopez».

Il sì dell'attrice è stato immediato: «Sono cresciuta con un padre melomane - spiega -. Era impossibile restare immuni dalla conoscenza delle arie più celebri dell'opera. Da giovane questa sua passione mi infastidiva. Tutto cambiò quando, a 24 anni, dovetti interpretare il *Macbeth* di Shakespeare con Glauco Mauri: ero abbastanza tesa, mi chiedevo come affrontare un testo così importante, e finii per ascoltare anche il *Macbeth* verdiano. Oggi è un'opera che conosco a memoria. Anni dopo, un'immersione nell'opera la ebbi grazie ai consigli di Nicola Piovani, ai tempi della nostra relazione. La verità è che, col tempo, cimentandomi in diversi progetti teatrali e musicali, capii che se avessi studiato musica e canto, forse avrei fatto la cantante e non l'attrice».

LA REPUBBLICA

FEBBRAIO 2017



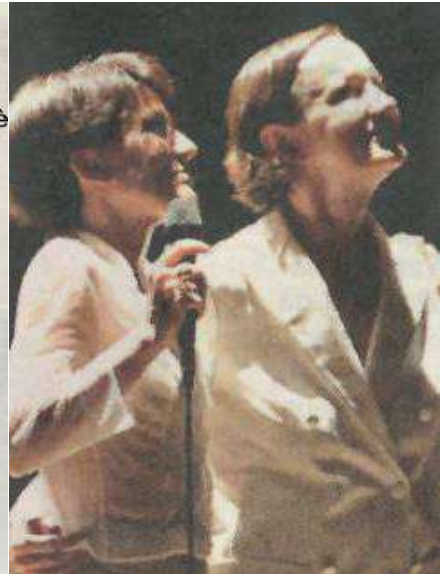
TEATRO

Le donne di Verdi tra arie d'opera e stralci di lettere

UN LAVORO teatral-musicale che esplora il mondo di Giuseppe Verdi, un viaggio inedito che trae ispirazione dalle opere e dalla corrispondenza privata del grande compositore ed è incentrato sul rapporto che il Maestro ebbe con le "sue" donne, le protagoniste reali di vita e le eroine delle sue opere. *Verdi's Mood e le donne* alterna musiche e parole: le arie verdiane più famose, cantate da Cinzia Tedesco, risuonano all'interno di armonie jazz e si fondono con le parti recitate da

Maddalena Crippa, nella drammaturgia di Gianni Guardigli affidata alla regia di Juan Diego Puerta Lopez. In scena, insieme alle due interpreti, Stefano Sabatini al pianoforte, Luca Pirozzi al contrabbasso, Pietro Iodice alla batteria e Giovanna Famulari al violoncello.

Spazio Teatro Noh'ma via Orcagna 2, ore 2, ingresso libero, prenot. 02.45485085/02.26688369, anche domani



Mercoledì 22 febbraio 2017 | il Giornale

OGGI E DOMANI AL TEATRO NO'HMA

Verdi e le donne che amò tra le lettere e i ritmi jazz

Da Violetta a quelle che fecero parte della sua vita
In scena Maddalena Crippa e Cinzia Tedesco

Ferruccio Gattuso

■ Giuseppe Verdi e le donne. Non solo quelle immaginarie, fatte di musica e palcoscenico, come la sua Violetta ne *La Traviata*, ma anche quelle reali, presenti nella sua vita di uomo e artista. Per scoprire che il compositore «sapeva amarle e rispettarle, in senso pieno e inusuale per l'Ottocento, e, forse, anche per il nostro». A dirlo, con ammirazione e una punta di polemica, è Maddalena Crippa che in *Verdi's Mood e le donne* - in cartellone allo Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro oggi e domani alle 21 (ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento e su prenotazione ai numeri 02-45485085 e 02-26688369) per la regia di Juan Diego Puerta Lopez - presta la propria voce in prosa intersecandola con quella canora della jazzista Cinzia Tedesco. È quest'ultima l'ideatrice di un progetto

assolutamente originale insieme al drammaturgo Gianni Guardigli: raccontare il rapporto tra Giuseppe Verdi e tre donne fondamentali per lui, la moglie Margherita, morta giovanissima, la compagna di una vita Giuseppina Strepponi, difesa sempre e comunque dai pregiudizi dell'epoca, e la

IN SCENA

Recital gratuito sul palco
di Teresa Pomodoro
Obbligo di prenotazione

cantante ceca Tereza Stolz, memorabile protagonista di *Aida* a Milano nel 1872.

Lettere da Verdi alle tre donne e delle medesime al compositore, in un rimando di sensazioni, sentimenti, ricordi, progetti a cavallo del tempo e della musica con - spiega Cinzia Tedesco - «un interplay incantevole tra me e Maddalena



Crippa, nel rispetto di ciò che è l'anima della mia musica di riferimento, il jazz. L'ascolto e il dialogo reciproco tra strumentisti è il senso del jazz». Ad accompagnare le due voci femminili sono jazzisti come Stefano Sabatini al pianoforte (suoi gli arrangiamenti di brani d'opera), Luca Pirozzi al contrabbasso, Giovanna Fa-

COPPIA

Cinzia Tedesco e Maddalena Crippa sono le protagoniste del recital dedicato a Giuseppe Verdi e ai suoi rapporti con le tre donne della sua vita

mulari al violoncello e Pietro Iodice alla batteria. «Il progetto - spiega ancora Cinzia Tedesco - nasce dopo la mia incisione dell'album *Verdi's Mood*», rivisitazione di grandi arie verdiane che ha fatto felice me e anche l'etichetta Sony: pur trattandosi di un progetto di nicchia è giunto alla seconda ristampa nel giro di un anno. Da sempre amo il teatro, sognavo un racconto di questo tipo tra prosa e canto. A darmi la preziosa occasione di giungere a Maddalena Crippa è stata la comune conoscenza del regista Juan Diego Puerta Lopez».

Il sì dell'attrice è stato immediato: «Sono cresciuta con un padre melomane - spiega -. Era impossibile restare immuni dalla conoscenza delle arie più celebri dell'opera. Da giovane questa sua passione mi infastidiva. Tutto cambiò quando, a 24 anni, dovetti interpretare il *Macbeth* di Shakespeare con Glauco Mauri: ero abbastanza tesa, mi chiedevo come affrontare un testo così importante, e finii per ascoltare anche il *Macbeth* verdiano. Oggi è un'opera che conosco a memoria. Anni dopo, un'immersione nell'opera la ebbi grazie ai consigli di Nicola Piovani, ai tempi della nostra relazione. La verità è che, col tempo, cimentandomi in diversi progetti teatrali e musicali, capii che se avessi studiato musica e canto, forse avrei fatto la cantante e non l'attrice».

Cultura e spettacoli

LIBERTÀ
Venerdì 3 febbraio 2017
31



Carrisi, esordio alla regia

Donato Carrisi, l'autore italiano di thriller più venduto al mondo, debutterà alla regia: a marzo batterà il primo ciak della "Ragazza nella nebbia" con Toni Servillo e Alessio Boni.

Sheeran, Siae verifica i biglietti

Il caso dei biglietti per il concerto a Torino di Ed Sheeran, esauriti in 15 minuti in su Ticketone, è l'ennesimo segno del forte fenomeno del mercato secondario. Anche la Siae è pronta a verificare e poi a perseguire il fenomeno.



La Cronache di Telesu su La7

Il giornalista Luca Telesu, ex conduttore di Matrò, torna in tv da lunedì 6 febbraio: in prima serata su La7, pronto a una nuova sfida: "Bianco e Nero - Cronache italiane", questo il titolo scelto per il suo nuovo programma.



Libro per bimbi alla Romagnosi

Oggi alle 17.30 alla libreria "Romagnosi" avrà luogo la presentazione del libro "Bosco d'inverno" di Anna Prandini Contalonieri. Con l'autrice, l'esperta Beatrice Anelli e l'illustratrice Laura Agliani Milano.



PIACENZA JAZZ FEST - Folto pubblico in Fondazione per l'anteprima della manifestazione, interpretata da un'ottima band e introdotta da Azzali

Una voce si libra sul Verdi in Jazz

Entusiasma l'originale show della Tedesco

di PIETRO CORVI

Giuseppe Verdi e il jazz, un matrimonio possibile. L'abbiamo detto qualche anno fa, quando nel bicentenario della nascita il contrabbassista piacentino Luca Garlaschelli l'omaggio in quintetto nel disco *Verdi in Jazz*, e ci torniamo oggi raccontando del concerto della sorprendente cantante turiniana Cinzia Tedesco, mercoledì sera all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Giocato sull'album *Verdi's Mood* (da poco uscito niente meno che su Sony Classical e patrocinato dal Mibac), è stato donato alla città dall'ente di via Sant'Eufemia e proposto dal Piacenza Jazz Club per la tradizionale anteprima inaugurale del *Piacenza Jazz Fest*. Tutti in carrozza: la 14esima edizione del festival ha acceso i motori, ancora una volta in grande stile.

Se accostarsi all'opera di Verdi è un'esperienza azzardata, la Tedesco e i suoi hanno disegnato un concerto cadelloscopico, brillante, caldo, un ventaglio di ritmi e di umori cuciti con classe, inventiva e trasporto. La musica verdiana, universale, immensa, colpisce qui l'immaginazione e sfida la creatività di musicisti padroni del loro linguaggio, prende la forma di un progetto solido, sentito, condotto con maestria, rispetto e devozione, senza sacrificare inventiva, originalità e personalità.

Un passato nel musical e nel soul, pugliese di nascita e romana d'adozione. La svolta jazz dopo esperienze televisive, anche in Rai. L'incontro coi linguaggi dello swing ha imparato una virata al suo cammino e alla sua carriera ma Cinzia Tedesco sa far ben tesoro di tutte le preziose componenti del suo Dna. E l'idea di rifare Verdi in jazz, anche con la voce, è stata fulminante.

L'anno scorso si è buttata in



una nuova avventura, il progetto teatrale *Verdi's Mood e le donne* insieme a Maddalena Crippa. Da lì, la voglia di fare un disco.

«Per convincerlo ho dovuto penare» ha raccontato Cinzia alla platea con ironia, riferendosi alla «sua metà», il versatile, raffinato pianista e compositore Stefano Sabatini, autore degli arrangiamenti: «Quando gli proposi di lavorare sul progetto, da

buon romano mi disse: «C'è, fanno Puccini, è più facile! Bene, alla fine l'ho preso per stanchezza, ma ha dovuto ricredersi».

Giustamente orgogliosa di un progetto che le sta dando grandi emozioni e soddisfazioni, Tedesco ha tenuto le fila del quintetto con energia e simpatia, con mood accorato e presenza scenica sinuosa, dosando magicamente la sua voce così partico-



Sopra e a fianco: due momenti dello show "Verdi in Jazz". In alto, a sinistra il folto pubblico in Fondazione (foto Del Papa)

l'antico linguaggio anche nelle sue espressioni più desuete. I ritmi del Belcanto afflittano, si affacciano al passo sinopato, latineggiano e quasi funk di *Amami Alfredo*, o all'impulso swing scapigliato che dà forma a *Celeste Aida*. Toccante l' Ave Maria dell' *Orfeo* vicina a raffinate atmosfera da "sogno"ook", larga, trionfale e potente la versione del *Va, Pensiero*. Mercé delle amiche dei *Vesperi Siciliani* diventa marce, sfocia in una cavalcata a tutta voce. *Addio del passato* trasmessa in ballad, malinconica, sofferta, monumentale. *La donna è mobile* accoglie progressioni dissonanti e cascate di note blu, *Tacea la notte placida* è un crescendo incalzante che mette in luce tutta l'estensione e la rotondità vocale espressa dalla Tedesco con naturalezza.

Una trasformazione affrontata con maturità e un fortissimo senso di squadra, grazie al fondamentale apporto di Sabatini, alla ritmica sostenuta e armoniosa garantita dalla coppia Luca Pirozzi (contrabbasso) e Piero Iodice (batteria) e al lirismo aggiunto dal violoncello di Giovanna Famulari. Un'operazione seducente per amanti verdiani, jazzisti e generalisti a caccia di buona musica, in virtù dell'essenza di un genere, il jazz, che in 100 anni di storia ha dimostrato di potere tutto.

A CORTEMAGGIORE

Cavanna, in mostra i suoi Voli silenziosi

di FABIO BIANCHI

Piace. Piace sempre più l'arte di Elena Cavanna, da poco affacciata all'universo artistico locale. O non-arte, dipende dal contesto di riferimento, date origine traduzione calligrafica e prossima a un raffinato psicologismo estetico. Comunque sia la personale *Voli silenziosi*. L'arte di Elena Cavanna - fino a domenica alla Hostaria delle Immagini, piazza Patrioti 4, Cortemaggiore - presenta opere interessanti.

Come già in passato Cavanna prosegue un linearismo sottile e decisamente controcorrente, contro l'imperante iconismo. Le opere esposte sono guizzanti grafismi, light o luoghi della mente, quasi leggiadre concettualizzazioni del pensiero. Le sue linee sono sottili, inducono al ripiegamento interiore, rimandano a movenze artistiche o arabe o gotiche. Contengono però una forte componente poetica, la linea diventa acuto strumento di indagine e sintesi estrema del reale. Ricercano massima semplificazione, assoluto minimalismo cioè un'eloquente anti-espressività che non è impersonalità o mancanza di emozioni. Da vedere: *Scorpione*: i soli il simbolo nel forte schematico prevalente; *Paisaggio veneto*: linearità assoluta, emblema quasi misticheggiante, movimenti dello spirito; *Pianura esuberante*: fusto rigoglioso, esce dallo spazio, acquista spessore semantico; *Turbine immote*: il più realistico, concentra e disperde energie; infine *Bocca enorme*: particolare anatomico misterioso, dissonante, quasi surrealistico.

Sono volti silenziosi, possono essere slanci profetici, scoperta di nuove dimensioni espressive. Sia di fatto che persino di recente a Piacenza ha proposto metafore così ardite, così oggettivamente evidenti.

Voli silenziosi di Elena Cavanna all'Hostaria delle Immagini, piazza Patrioti 4 a Cortemaggiore fino a domenica: 10-12 e 16.30-19

LA LIBERTA' QUOTIDIANO DI PIACENZA FEBBRAIO 2017

30 **Cultura e spettacoli**

LIBERTA'
Mercoledì 1 febbraio 2017

Il Piacenza Jazz Fest parte nel segno di Verdi

Questa sera all'auditorium della Fondazione anteprima con Cinzia Tedesco

PIACENZA - Piacenza Jazz Fest 2017, ci siamo. Prende ufficialmente il via stasera la 14ª edizione del festival organizzato dal Piacenza Jazz Club e lo fa, come ogni anno, con un ghiotto concerto d'anteprima ad ingresso gratuito, proposto con un mese d'anticipo rispetto all'inaugurazione del cartellone dei

"main concerts".

Dopo la presentazione alla stampa in programma stamani alle 11.30 nel Salone d'onore di Palazzo Rota Pisaroni (sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che sostiene in maniera determinante la manifestazione e l'intero corpus di attività del Piacenza Jazz Club) l'appunta-

mento per tutto il pubblico è fissato stasera alle 21.15 sempre in Fondazione, nell'auditorium di via S. Eufemia.

Dopo la presentazione del programma, ad esibirsi sarà un quintetto capitanato dalla vocalist pugliese di nascita e romana d'adozione Cinzia Tedesco: presenterà *Verdi's mood*, uscito per

Cinzia Tedesco
stasera
all'auditorium
della Fondazione
con "Verdi's
mood"

l'etichetta Sony Classical, un lavoro dedicato ad alcune delle più celebri arie verdiane che ha

già suscitato grande interesse e altrettanti consensi a livello nazionale.



Il gruppo, che vede la cantante accompagnata da Stefano Sabatini al pianoforte, Giovanna Famulari al violoncello, Luca Pirozzi al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria, cerca un punto di contatto tra le arie classiche verdiane e le tipiche sonorità jazzistiche, grazie in particolare agli arrangiamenti di Sabatini e alla direzione musicale della stessa Tedesco. Una voce raffinata e grintosa e una presenza scenica affascinante, per un progetto che ha pure ricevuto il patrocinio del MiBACT.

Pietro Corvi

PERUGIA

C'è «Verdi's Mood» alla Sala dei Notari Tra lirica & jazz

■ PERUGIA

DA VERDI AL JAZZ, con passione e senza tradimenti. L'appuntamento è per domani sera alle 21.15 alla Sala dei Notari dove le arie senza tempo di Giuseppe Verdi rivivranno nella voce di Cinzia Tedesco (**nella foto**) e nelle armonizzazioni jazz di «Verdi's Mood»: si tratta del nuovo progetto ideato dalla vocalist, considerata un vero talento del jazz italiano. Dedicato a Giuseppe Verdi, il lavoro della Tedesco è un progetto 'pure jazz' e al tempo stesso un omaggio reale e profondamente popolare al Verdi più autentico, mai realizzato finora in in questa chiave. Un progetto musicale di grande valenza artistica e culturale, tanto da avere avuto il patrocinio del Mibact.

L'UNICITA' risiede negli arrangiamenti del maestro Stefano Sabatini al pianoforte, nel modo raffinato in cui Cinzia Tedesco canta Verdi, accompagnata da Pietro Iodice, alla batteria, Luca Pirozzi al contrabbasso e Giovanna Famulari al violoncello. Il concerto apre la stagione 2017 dell'associazione culturale «R3 Made in Music», un progetto nato nel 2016 anche dall'esperienza decennale di gestione del jazz club 'Ricomincio da 3' di Corciano per portare in Umbria musica di qualità e di ogni genere. Il biglietto costa 15 euro, con prevendite online sul sito di Ticket Italia e nelle rivendite autorizzate.



LA Nazione
GENNAIO 2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

GABINETTO

MIBACT-UDCM
GABINETTO
0023000-25/07/2017
Cl. 09.01.00/8441

Gentilissima
Signora Cinzia Tedesco
ROMA

OGGETTO : Progetto Musicale "Verdi's Mood" e "Verdi's Mood e le Donne" -
ottobre 2017 / ottobre 2018 - **Concessione di Patrocinio.**

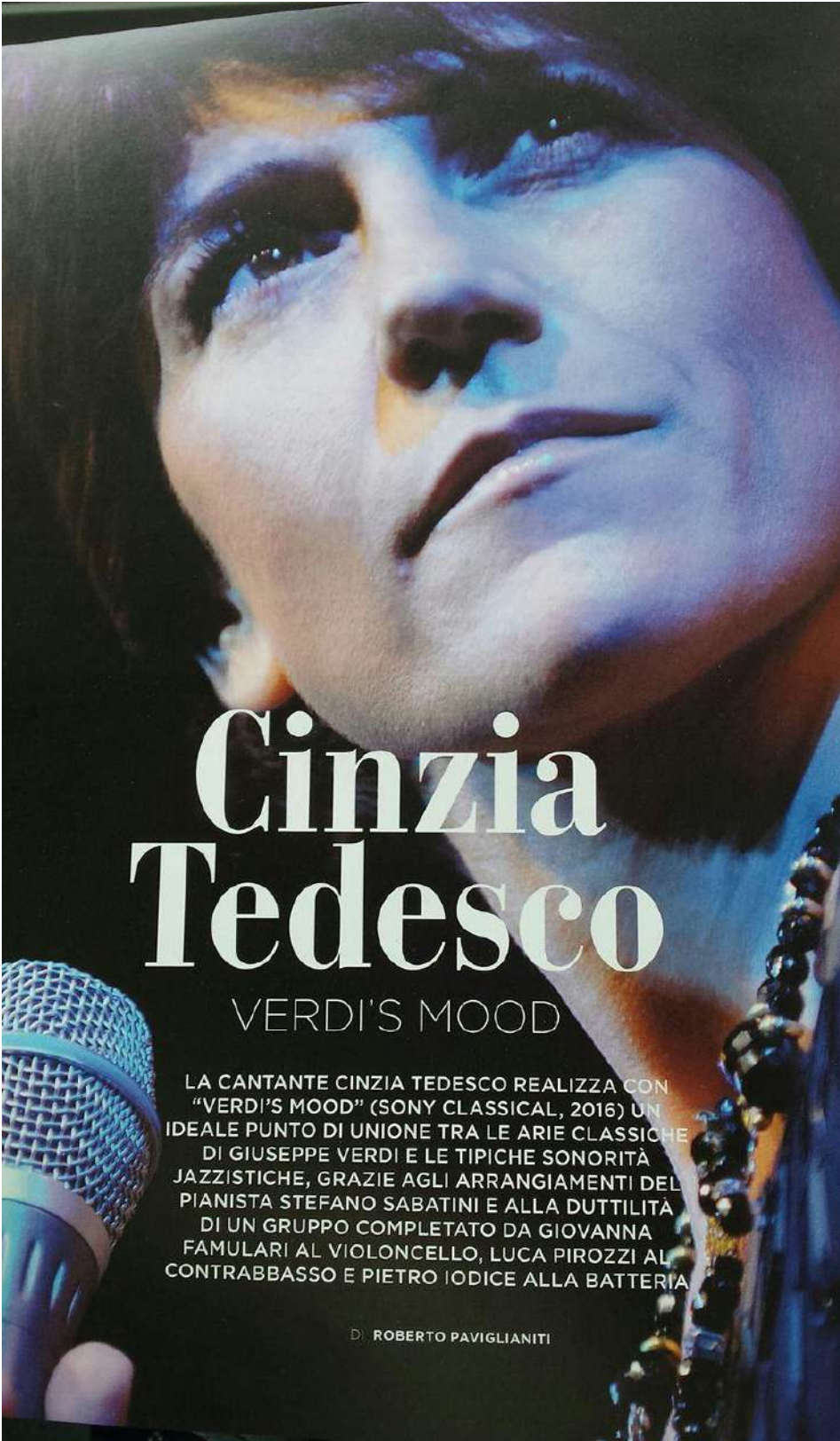
Sono lieto di comunicarLe che l'On.le Ministro Dario Franceschini ha concesso il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo all'evento indicato in oggetto.

Nel formulare i migliori auguri per il successo dell'iniziativa, colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
Prof. Giampaolo D'Andrea

JAZZ IT

OTTOBRE 2016 - prima pagina



Cinzia Tedesco

VERDI'S MOOD

LA CANTANTE CINZIA TEDESCO REALIZZA CON "VERDI'S MOOD" (SONY CLASSICAL, 2016) UN IDEALE PUNTO DI UNIONE TRA LE ARIE CLASSICHE DI GIUSEPPE VERDI E LE TIPICHE SONORITÀ JAZZISTICHE, GRAZIE AGLI ARRANGIAMENTI DEL PIANISTA STEFANO SABATINI E ALLA DUTTILITÀ DI UN GRUPPO COMPLETATO DA GIOVANNA FAMULARI AL VIOLONCELLO, LUCA PIROZZI AL CONTRABBASSO E PIETRO IODICE ALLA BATTERIA

DI ROBERTO PAVIGLIANITI

«Quando canto sono io, con la mia forza, le mie emozioni, le mie debolezze. La vita a volte, nelle relazioni con gli altri, ti porta a non poter reagire come vorresti, per tanti motivi. Sul palco no, questo non mi succede, perché sono emotivamente libera. La libertà concessa agli artisti è un privilegio che cercherò di continuare a meritare»

Che cosa ti ha portato verso il repertorio di Giuseppe Verdi?

Lo spunto è nato dal bicentenario della sua nascita e ho pensato che, sebbene fossero già state fatte in passato molte rivisitazioni jazzistiche del suo repertorio, nessuno aveva considerato la voce come parte integrante del discorso musicale. Ho cercato quindi, e non senza difficoltà, di interpretare vocalmente le arie verdiane senza ripercorrere stili e modi classici e nel contempo senza snaturare l'originale bellezza melodica. Da qui è nata quasi una sfida a pensarle in chiave moderna, immaginando queste grandi melodie avulse dal contesto in cui Verdi le ha pensate, scritte e realizzate, e portandole fuori dal contesto melodico classico.

Come hai organizzato il lavoro?

Mi sono affidata a musicisti che hanno dato al lavoro un aspetto armonico jazzistico ben definito, un mood originale che ha trovato nel violoncello di Famulari la sua eco classica e nel contempo molto attuale. E poi con Stefano Sabatini al pianoforte, Luca Pirozzi al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria abbiamo lavorato per creare un suono jazz che fosse rispettoso dell'originale verdiano. Il risultato è "Verdi's Mood", un ponte tra classica e jazz, che per la sua valenza artistica e culturale ha meritato il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il disco ha una sua storia, una motivazione e un'identità ben precisa e il pubblico e la stampa lo stanno apprezzando. Non era scontato accadesse.

Avevi ben in mente il risultato che volevi realizzare?

Ho riflettuto sulle atmosfere che volevo ottenere, cantando le melodie anche durante il tempo libero. Non è stato una cosa improvvisata, ma ragionata. Ho condiviso con Stefano Sabatini, autore degli arrangiamenti, il mio pensiero vincendo le sue iniziali perplessità. Quando si vuole intraprendere una strada non percorsa da altri qualche dubbio è lecito, ma io non mollo mai e credo che quando hai un pensiero e sai che può essere valido, devi avere anche un piglio un po' folle per portarlo avanti, farlo crescere e diventare realtà. Mi sono messa in gioco con questo disco e ho anche messo in gioco il mio intero percorso d'artista.

Si tratta dunque di un episodio molto importante della tua vita artistica?

Canto dall'età di otto anni, e ho ascoltato di tutto e cantato di tutto, studiando anche chitarra classica. Ogni momento vissuto fa parte di un percorso e ogni esperienza ti aiuta a capire qual è la tua identità artistica. Nel mio caso, ho sempre cercato un indirizzo molto personale e non è facile trovare la propria strada senza ripetere o ricordare i grandi artisti del passato. "Verdi's Mood" è un po' la somma della mia storia artistica e segna una tappa fondamentale del mio percorso di crescita professionale e musicale. Con la Sony stiamo già pensando al futuro, alle prossime tappe da raggiungere con entusiasmo, ma senza fretta.

Cantare ha per te un significato che va al là del gesto artistico?

Sì, vivo il palco, "mi ci attacco con i piedi" e certe volte me lo vorrei mangiare! Quando canto sono io, con la mia forza, le mie emozioni, le mie debolezze. La vita a volte, nelle relazioni con gli altri, ti porta a non poter reagire come vorresti, per tanti motivi. Sul palco no, questo non mi succede, perché sono emotivamente libera. La libertà concessa agli artisti è un privilegio che cercherò di continuare a meritare ■



JAZZ IT
liberty.it

CINZIA TEDESCO

VERDI'S MOOD

SONY CLASSICAL 2016

Cinzia Tedesco (voc. dir.), Stefano Sabatini (pft. arr.), Giovanna Famulari (vc), Luca Pirozzi (cb), Pietro Iodice (batteria)

La cantante Cinzia Tedesco trova in "Verdi's Mood" un raro equilibrio, espressivo e formale, tra nove celebri arie del repertorio di Giuseppe Verdi, da *La donna è mobile* a *Va, pensiero*, e le tipiche atmosfere jazzistiche fatte di interplay, swing e slanci solisti. In tal senso risultano fondamentali gli arrangiamenti del pianista Stefano Sabatini, capace di "cucire" attorno alla voce della Tedesco un abito adatto sia nel non sembrare un clone dei tratti originali dei brani scelti, sia nel non stravolgerne significati e tratti estetici. Cosicché i temi verdiani risultano riconoscibili, con le loro aperture melodiche e la loro cantabilità, ma contestualizzati in un ambiente sonoro contemporaneo, segnato anche dal violoncello di Giovanna Famulari, "voce" alternativa a quella della lead e ulteriore motivo timbrico di questo lavoro. Nel suo insieme si tratta di un progetto studiato nei dettagli e realizzato con grande consapevolezza, di mezzi e capacità. (RP)

La donna è mobile / *Torna la notte placida* / *Addio del passato* / *Amami Alfredo* / *Va, pensiero* / *Celeste Aida* / *Merci dritta anche* / *Ave Maria* / *Sempre libera*

VIVILACITTÀ

ECCO LE NOVITÀ LA RASSEGNA DEI DI GIORGIO, «SALOTTO EVENTI» E «SEDICOTARANTO»

All'«Orfeo» l'arte chiama i giovani sul palcoscenico ironia e riflessione

di LEO SPALLUTO

● Un cartellone dedicato ai giovani. All'insegna dell'ironia e della riflessione. Mancano pochi giorni all'avvio della stagione teatrale del Cinema Teatro Orfeo, realizzata dai proprietari della struttura, Luciano e Adriano Di Giorgio, con la collaborazione di Andrea Romandini, presidente dell'Associazione «Salotto Professionale Eventi».

Il programma della rassegna è stato presentato ieri nel foyer del teatro dai tre organizzatori e da Stefania Ressa del blog Sedicotaranto.it: undici gli appuntamenti in cartellone dal 4 novembre al 28 aprile, tra grandi personaggi, nomi nuovi e qualche ritorno.

«Vogliamo avvicinare i giovani al mondo del teatro - esordisce Adriano Di Giorgio - . Abbiamo trovato subito una perfetta intesa con Andrea Romandini: come noi è abituato a parlare poco e a fare qualcosa di tangibile per la città. Abbiamo cercato di mantenere costi bassi e fruibili a tutti, sia per gli abbonamenti che per i biglietti singoli». Due spettacoli giocheranno... in casa. «Ospiteremo - prosegue - la cantante tarantina Cinzia Tedesco, grande talento del jazz che si esibirà con Maddalena Crippa. E poi assisteremo al

Romandini sottolinea gli sforzi compiuti. «Non è facile - evidenzia - realizzare una stagione a Taranto. Molti personaggi accettano di venire solo se riescono ad accoppiare



MADE IN TARANTO La jazzista Tedesco si esibirà con Maddalena Crippa

Reggiani e le donne Iacchetti e Covatta la musica di Gerini ed il jazz di Tedesco

12

Giovedì 1
Settembre 2016

CORRIERE
DELL'UMBRIA

▶ SPETTACOLI & CULTURA

“Verdi's Mood e le donne” da applausi

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► TODI - E' uno di quegli spettacoli che un frequentatore di Festival di Todi vorrebbe poter vedere più spesso: bello, raffinato, ben fatto, innovativo, emozionante. “Verdi's Mood e le donne”, con Maddalena Crippa, Cinzia Tedesco e la musica dell'immortale compositore di Busseto eseguita dai jazzisti Stefano Sabatini, Luca Pirozzi, Giovanna Famulari e Pietro Iodice, ha entusiasmato il pubblico del comunale che ha quasi riempito la platea nonostante il diluvio che si è abbattuto in serata sulla città di Jacopone. Al punto da chiedere a gran voce un bis al termine di una piece teatral-musicale che è andata in crescendo man mano si è sviluppata la formula della rivisitazione in chiave jazz delle romanze più famose delle opere di Verdi, a cominciare da “La donna è mobile”, “Va pensiero”, “Addio al passato”, “Amami Alfredo” e “Celeste Aida”, inframezzate da una struggente lettera di Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Verdi, indirizzata al marito e da brani ideati dal drammaturgo Gianni



Guardigli che ha usato un linguaggio lirico per riuscire ad amalgamare il pensiero verdiano sulle donne, legando con un filo rosso la prima moglie Margherita Barezzi, la Strepponi, la soprano Teresa Stolz, amante ma forse solo amica, ma anche la “traviata” Violetta e l'infelice Aida, all'eleganza stilistica di tutta l'operazione che merita senza dubbio un felice proseguimento, dopo il debutto tuderte, nei teatri più importanti del Paese. Straordinario il coinvolgimento emotivo di Maddalena Crippa e l'interpretazione in chiave jazz, molto complessa e appassionata, di Cinzia Tedesco.

Nonostante la mestizia di questi giorni di rovine e di morti il Festival di Guarducci prosegue con un buon andamento di pubblico ma con una minore presenza di turisti. “E' partito con prudenza” precisa il sindaco Rossini uscendo da teatro “ma sta crescendo, anche nei giorni feriali, grazie ad un programma di qualità. Siamo dentro ad una tragedia nazionale. E sono proprio momenti come questi a restituire spazio alla cultura. Bisogna reagire ma sperare. Sono convinto che per il fine settimana ci saranno molte più persone. Il riposizionamento del Festival con Guarducci sta riuscendo, ha solo bisogno di un periodo di gestazione. E la stampa nazionale e locale ci sta dando una grande mano. Todi Festival c'è”. Domani l'atteso concerto di Sergio Cammariere al comunale, special guest Fabrizio Bosso che poi avrà il palco tutto per sé domenica in piazza del Popolo nello spettacolo di chiusura. Sabato invece sarà la volta del primo show in Italia del gruppo dei Cambuyon con la loro frenesia: tap dance, body percussion, hip hop, canto e tanto altro ancora. ◀

MIO TEATRO

Sul palco insieme ad attori, grandi registi, personaggi e l'immortale fascino della recitazione

LE ARIE DEL MAESTRO SI MIXANO CON LE ARMONIE JAZZ GRAZIE ALLA CREATIVITÀ DI CINZIA TEDESCO E MADDALENA CRIPPA

Le donne eroine sulle note di Giuseppe Verdi

Cinzia Tedesco, cantante e interprete, è una delle novità più intriganti del Todi Festival, con il suo *Verdi's Mood* e *Le Donne*. Ne parliamo con lei.



Cinzia, *Verdi's Mood* è cresciuto diventando un disco: qualità italiana finalmente premiata?

«La melodia italiana è da sempre amata: la distribuzione all'estero del cd *Verdi's Mood* da parte della Sony testimonia che la nostra musica è molto apprezzata anche quando trattasi di jazz».

Come definiresti il jazz e come sono considerati i jazzisti italiani nel mondo?

«Credo che il Jazz sia sinonimo di creatività, chiave di lettura che può accorciare le distanze tra vari generi musicali. Nel contesto armonico jazz la

melodia trova nuova forma mantenendo potenza espressiva. Il livello dei nostri musicisti è indubbiamente molto alto e stiamo crescendo in notorietà anche all'estero».

Che spettacolo è *Verdi's Mood* e *Le Donne*?

«Con il regista Puerta Lopez abbiamo unito musica e testi di Guardigli, interpretati con arte da Maddalena Crippa, indagando il rapporto di Verdi con le donne. Con jazzisti del calibro di Sabatini, Pirozzi, Iodice e Famulari, tutto in scena è un corpo unico che conduce il pubblico in un viaggio inedito e, spero, travolgente».

cura di Paolo Leone



Crippa e Tedesco Verdi tra arie e lettere

LA grandezza della melodia verdiana risuona all'interno di armonie jazz in "Verdi's mood e le donne", il progetto nato dall'incontro tra la vocalist Cinzia Tedesco e il regista Juan Diego Puerta López, che intrecciano le più famose composizioni del maestro emiliano con sonorità contemporanee e con l'interpretazione di Maddalena Crippa (nella foto) delle lettere di Verdi. Stasera al **Todi festival** un'anteprima che vedrà alternarsi arie senza tempo, come "La donna è mobile" dal Rigoletto, "Mercé dilette amiche" dai Vespri Siciliani e "Addio del passato" dalla Traviata, ma anche "Tacea la notte placida" dal Trovatore e l'immancabile "Va, Pensiero" dal Nabucco. L'obiettivo è ripercorrere le figure delle eroine verdiane che acquistano carne, sangue e corpo nell'interpretazione di Crippa, interprete dei sentimenti e dei racconti del maestro.

(stefano petrella)

VERDI'S MOOD E LE DONNE, A TEATRO IL JAZZ INCONTRA L'OPERA



Dal progetto musicale di Cinzia Tedesco, debutta al Todi Festival uno spettacolo teatrale che rimanda al pubblico la figura del compositore tra estro creativo e vita quotidiana. In scena le "eroine" che hanno reso grande l'operista più rappresentato al mondo.

di Francesca Cecchini

Sarà il Todi Festival ad ospitare il debutto di *Verdi's Mood e le Donne*, performance teatrale nata dal progetto musicale della poliedrica artista Cinzia Tedesco. Martedì 30 agosto (ore 21) il palco del Teatro Comunale sarà investito dal racconto incentrato sul rapporto che Giuseppe Verdi ebbe con le "sue" donne, le protagoniste reali di vita e le eroine delle sei rinomate opere scritte tra il 1849 e il 1953. Brani lirici riarrangiati in chiave jazz andranno a comporre dei quadri musicali che si alterneranno alla narrazione di Maddalena Crippa. Per meglio entrare nello spirito dello spettacolo, abbiamo chiesto a Cinzia Tedesco di guidarci all'interno di questo "viaggio emozionale" tra arie verdiane e momenti di vita quotidiana del grande compositore parmigiano.

Tutto nasce da una sua idea, se non erro. Perché proprio Giuseppe Verdi?

L'idea nasce nell'anno del Bicentenario Verdiano, dal mio sogno di creare un ponte tra la musica classica e la musica jazz utilizzando la voce come pilastri su cui costruirlo. Altri jazzisti avevano approcciato questo repertorio ma mai nessuno aveva considerato la voce come parte dell'ensemble e tanto meno l'utilizzo della voce in modo "non classico". Allora iniziai ad ascoltare le arie verdiane per scegliere le melodie "cantabili come avevo in mente di fare", lavoro non facile anche perché cercavo un'interpretazione originale, in equilibrio tra tradizione e modernità, tra la melodia e l'improvvisazione jazzistica e rispettosa delle melodie originali. Due anni di lavoro che hanno dato vita a "Verdi's Mood", un CD della Sony distribuito in Italia ed all'estero, e che ha ricevuto il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per "meriti artistici e culturali".

Giuseppe Verdi incontra il jazz Cinzia Tedesco oggi in concerto



Cinzia Tedesco

OLBIA

Da domani e nelle giornate del 18 e 19 al via la sesta edizione del jazz festival "Stand art" di Olbia in piazza Dante. La rassegna è organizzata dall'associazione culturale Arkè che comprende anche gli operatori del mercatino del lungo mare del centro costiero. Quest'anno il festival ospiterà artisti del calibro di Massimo Moriconi, Katia Rizzo e il trombettista cubano Gendricson Mena.

Domani in piazza Dante, con ingresso gratuito, concerto di Cinzia Tedesco, "Da Verdi al jazz, senza tradimenti". La bellezza unica e senza tempo delle arie di Verdi rivive nella splendida voce di Cinzia Tedesco e nelle affascinanti armonizzazioni jazz di Verdi's Mood. Un progetto ideato dalla vocalist considerata un vero talento del jazz italiano. Dedicato a Giuseppe Verdi, Verdi's Mood è un progetto "pure jazz", ma al contempo è un omaggio reale, profondamente popolare, al Verdi più autentico.

Al Todifestival Verdi è circondato di donne

IL FESTIVAL

Grande prima nazionale al **Todi Festival**, infatti martedì 30 agosto, alle 21 al teatro comunale, va in scena 'Verdi's Mood e le Donne'. Come dire che al **Todi festival** 'a teatro il jazz incontra l'opera'. Lo spettacolo dedicato alle eroine verdiane vedrà infatti in scena la cantante jazz Cinzia Tedesco e l'attrice Maddalena Crippa. Regia di Juan Diego Puerta Lopez. Verdi e le donne, le sue due mogli Margherita Barezzi e la soprano Giuseppina Strepponi, e quelle che il maestro fece protagoniste delle opere scritte tra il 1849 e il 1853, e che Cinzia Tedesco farà rivivere in chiave jazz, la chiave con cui reinterpreta le immortali melodie verdiane della trilogia popolare: la Gilda di Rigoletto, Leonora de Il Trovatore e Violetta de La Traviata. Dal progetto musicale fatto dalla cantante italiana, recentemente pubblicato da Sony, e dal suo incontro con il regista colombiano nasce lo spettacolo teatrale che vuole essere un 'viaggio inedito nel mondo di Verdi', l'opportunità per indagare nel suo rapporto con le donne, da sempre protagoniste delle sue opere così come nella vita. Le donne delle opere, scritte intorno alla metà dell'Ottocento, sono eroine, approdate alla conoscenza del dolore a causa della trasgressione sessuale, reale o lasciata intendere.

Il testo di Gianni Guardigli, che ha saputo unire la preziosa e originale ricerca musicale con quella teatrale, drammaturgica e storica, è invece affidato alla grande attrice Maddalena Crippa. 'Verdi's Mood's e le Donne' risulterà come un lavoro in cui le emozioni profonde, che scaturiscono dall'ascolto delle interpretazioni della Tedesco, sono arricchite da sensazioni poetiche, ispirate liberamente anche dalle lettere scritte dal compositore alle sue donne.

"È uno di quegli spettacoli che non nascono per caso - ha detto Cinzia Tedesco - dietro ci sono due anni di lavoro, iniziato con una telefonata che ho fatto a Juan Diego perché intraprendesse un viaggio nel mondo di Verdi attraverso gli occhi delle donne che hanno caratterizzato la sua vita, le sue eroine, ma anche le tante con le quali intratteneva rapporti di amicizia".

Luigi Foglietti



Musica tra opera e scrittura

Al Todi Festival non solo teatro ma anche progetti inediti

di **DANILO NARDONI**

Todi

A teatro il jazz incontra l'opera con "Verdi's Mood e le Donne", spettacolo dedicato alle eroine verdiane con Cinzia Tedesco e Maddalena Crippa, per la regia di Juan Diego Puerta Lopez. Un festival che, poi, si fa confidenziale con Erri De Luca, Gabriele Mirabassi e Roberto Taufic per "Tra Amici a Todi" con lo scrittore e i due jazzisti. Spazio anche alla tv e al cinema con l'arrivo dei Simpson, vista la presenza delle voci di Bart e Krusty il Clown per il ritiro del premio per i 30 anni del cartoon. Il **Todi Festival**, oltre al teatro, si caratterizza quest'anno ancora di più che in passato (la manifestazione con la nuova direzione artistica di Eugenio Guarducci è in programma dal 27 agosto al 4 settembre) per una commissione di arti e generi. Il jazz incontra Giuseppe Verdi. La Tedesco incontra Juan Diego Puerta Lopez per uno spettacolo, *Verdi's Mood e le Donne*, che debutta, in prima nazionale, al **Todi Festival**. L'appuntamento è per martedì 30 agosto, alle 21, al Teatro Comunale di Todi. Verdi e le donne, quelle che il maestro fa protagoniste delle sei opere scritte tra il 1849 e il 1953, e che Cinzia Tedesco fa rivivere in chiave jazz con cui reinterpretare le immortali melodie verdiane. Dal progetto musicale della cantante italiana, recentemente pubblicato da Sony, e dal suo incontro con il regista colombiano nasce lo spettacolo teatrale che vuol essere un "viaggio inedito nel mondo di Verdi", l'opportunità per indagare "nel suo rapporto con le donne, da sempre protagoniste delle sue opere così come nella vita". Il

drammaturgo Gianni Guardigli ha avuto il compito di unire la preziosa e originale ricerca musicale con quella teatrale, drammaturgica e storica che la grande attrice Maddalena Crippa impersona sul palco. Una chiacchierata in libertà, tra amici. Come se si fossero ritrovati a casa di uno di loro, oppure al tavolo di un bar. Ognuno si esprime come meglio sa. Con le parole oppure con la musica. Lo strumento non cambia la sostanza di una chiacchierata, che in occasione della 30esima edizione del **Todi Festival**, diventa uno spettacolo. Sul palco del Teatro Comunale di Todi, il 31 agosto, alle 21, si ritroveranno Tra amici a Todi, lo scrittore De Luca, il clarinetista Mirabassi e il chitarrista Taufic.

Infine, il giallo dei fiori della campagna tuderte e il giallo più famoso al mondo degli ultimi trent'anni di televisione si incontrano a Todi. L'occasione è il **Todi Festival**, che grazie alla partnership con il Festival Nazionale del Doppiaggio (Voci nell'ombra) ha in programma, per sabato 3 settembre alle 17, alla sala del Consiglio del Palazzo Comunale, il Premio Speciale al Doppiaggio destinato ai Simpson: i celeberrimi cartoni animati che hanno compiuto 30 anni quest'anno, così come il **Todi Festival** festeggia l'importante traguardo del trentennale.

Spazio anche al doppiaggio

Confermata la presenza delle voci di Bart e Krusty il Clown per il ritiro del premio per i 30 anni del cartoon



Protagonisti Mirabassi, Crippa e Tedesco

RAI2

TG2 - MIZAR



MUSICA JAZZ

MAGGIO 2016

www.jazz.it/verdi-mood-cinzia-tesesco

MUSIC JAZZ
DAL 1945 IL JAZZ IN ITALIA

TORINO JAZZ FESTIVAL
22 APR - 1 MAGGIO 2016
www.torino-jazz-festival.it

HOME NEWS WEEKLY RECENSIONI TOP JAZZ IN EDICOLA ABBONAMENTI CONTATTI

BREAKING «VERDI'S MOOD» CINZIA TEDESCO FRANCO D'ANDREA TRIO PER L'INTERNATIONAL JAZZ DAY D

«VERDI'S MOOD» CINZIA TEDESCO

29 apr 2016 Posted by Alceste Ayroldi

Cinzia Tedesco - La donna è mobile



vevo

IN EDICOLA



BOSSIER A CACCIA DI BILLIE HOLIDAY
JAZZ
CINZIA TEDESCO
Circus
CINZIA TEDESCO
RAULI ALESSI
GIORGIO GASLINI
BANI BLAKE E IL NOIR
AVISHAI COHEN
The Sound Of Silence
OLYMPIA
L'ES 2014

note a margine

La donna è mobile e canta il jazz!

Cinzia Tedesco, in «Verdi's Mood», propone un viaggio insolito nelle leggendarie arie del musicista di Busseto.

Teatro: per Giuseppe Verdi questa non fu una semplice parola ma il simbolo, il fine e la sintesi riassuntiva della sua carriera e di quello che la vita di tutti gli uomini è. Trasformare Verdi in un musicista jazz è forse una pazzia, ma c'è chi ci è riuscito con buon senso e senza alcuna civetteria. Facendo della propria musica una rappresentazione teatrale di quello che è - in assenza di immagini, costumi, scenografie - il mondo del musicista di Busseto. «Figlio di terra austera, figlio del popolo, nato in povertà e dalla povertà ammaestrato», scriveva Ildibrando Pizzetti. Per poi proseguire: «Carattere rude ma buono e onesto e schietto, e nato col genio della musica, è il primo musicista italiano che operi in quanto musicista come egli vive in quanto uomo, secondo una coscienza morale continuamente vigile e intransigente». Allora si chiarisce da subito quale sia la direzione imboccata da Cinzia Tedesco in «Verdi's Mood»: non tanto un tuffo in Verdi, quanto un

continuo e appassionato roteare di bracciate in quell'oceano di «turbamento e commozione» (le colonne granitiche entro le quali Ernst Bloch chiuse il mistero del *Regnum veridiano*) dove l'uomo si perde. O si ritrova. Da qui inizia il viaggio di Cinzia.

Se la donna è mobile, lo è anche la musica di Giuseppe Verdi: come nasce «Verdi's Mood»? Da una mia follia notturna. Nella sua intenzione Verdi è attonissimo, quindi ho interpretato la sua musica a modo mio (non sono una cantante lirica) per avvicinare pubblico jazz e giovani a quella classica che si lascia addosso sempre un po' di polvere. Cosa non facile, invece, è stata quella di individuare le «leggende verdiane» alle quali dare un mood diverso, seppure rispettoso dell'eternità delle melodie.

Tratti le sue arie come se fossero standard della musica afroamericana: dove sta il trucco? Merito della squadra: con me ci so-

di Davide Ielmini



no Stefano Sabatini, Luca Pirozzi, Giovanni Pandolfi e Pietro Iodice. «Verdi's Mood» è un disco di standard su grandi melodie: il patrimonio a nostra disposizione era vastissimo, così abbiamo modulato gli arrangiamenti portando gli originali verso di noi attraverso la chiave del jazz.

Per altro tu consideri Verdi un artista - anche un po' jazz - perché? Era la colonna sonora del Risorgimento italiano, guardava molto al pubblico e cercava di fare in modo che la sua musica fosse universale. Se pensiamo che il jazz nasce dal blues, da un popolo umiliato, le attinenze storiche con Verdi - nel senso di radice della componente popolare e musicale in un contesto storico preciso - ci stanno tutte. Le melodie verdiane, poi, non sono così semplici: alla fine la complessità della sua scrittura è veramente jazz, perché ascolti qualcosa che non sempre comprendi e al quale ti devi abbandonare per seguire l'onda.

spri siciliani. Tra i tanti punti a vantaggio di Cinzia e del gruppo che l'accompagna però, ce n'è uno che si deve tenere in debita considerazione: ciò che si apprezza su disco è il risultato di quello che i musicisti hanno saputo fare dietro le quinte e nel ruolo di registi della composizione. Tutto quello che è normale può sembrare una banalità, eppure in Verdi nulla è scontato. È qui un grossissimo merito va alla sensibilità di Sabatini, pianista musicista che usa gli equilibri armonici come strumenti arricchenti. Il Verdi che ci regala questo quintetto, allora, è ciò che del musicista di Busseto c'è e resta. Nulla di teatrale e scenografico, ma la pura essenza musicale che apre a esperienze inaspettate e nuove.

Come avete mosso le parti originali e come è stato scelto il materiale sul quale lavorare?

Il jazz ti permette di guardare i dettagli, le sfumature e inserire variazioni armoniche che creano colori nuovi, atmosfere diverse. Le melodie verdiane restano forti e belle così come erano state pensate; noi ci giochiamo sopra senza aggredire l'originale. Il materiale, invece, l'ho scelto da sola: per giorni ho ascoltato e osservato le messe in scena delle opere - con Callas, Domingo, Pavarotti - selezionando i momenti che mi toccavano maggiormente e che pensavo potessero essere estratti dall'insieme, senza però causare danni alla struttura. Da qui sono cominciati gli interventi di tutti.

Cosa ti colpisce di più in Verdi, a parte la melodia?

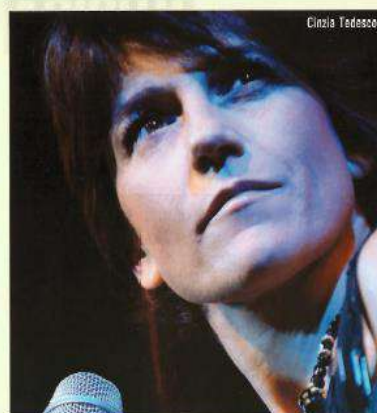
Mio padre amava l'opera lirica, mentre io mi limitavo ad ascoltarla lasciandomi colpire da questo movimento imprevedibile del canto. Questo suo essere incrociato mi ha sempre affascinato, e così ho pensato che nelle musiche di Verdi ci potesse essere lo spazio per un'interpretazione diversa.

Chi si prende la briga di affrontare la tradizione e riviverla dandole un vestito nuovo, prima o poi deve fare i conti con il peso della Storia: è così?

Un peso che avverto soprattutto durante i concerti, un bagaglio che mi arricchisce e non mi limita. Questa esperienza mi convince del fatto che questo nostro progetto - la sua valenza artistica e culturale è stata riconosciuta con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali - può essere apprezzato anche da chi ama la lirica e la vuole incantata. Durante un'esibizione a Perugia, una bella signora dei tempi passati mi ha detto: «Sono venuta apposta per capire se la vostra musica potesse funzionare; ora sono emozionata perché ho ascoltato un Verdi del tutto nuovo».

Mettere in jazz testi dal linguaggio «antico» non deve essere stato semplice.

Ha toccato il punto cruciale: molti artisti, prima di noi, avevano rivis-



Cinzia Tedesco

tato Verdi, ma solo in versione strumentale. Noi abbiamo fatto qualcosa di unico: utilizzare la voce come strumento. Io ho preso questo canto e l'ho portato dentro di me così come lo avevo in testa.

«Verdi è il più grande rivelatore di anime», scriveva Ildibrando Pizzetti: come hai trovato un accordo tra il carattere di Verdi e il tuo?

Penso di possedere una personalità simile a quella di questo compositore. Vivo sull'onda delle emozioni e delle tensioni, e la reazione del pubblico per me è un alimento. La carica che mi trasmettono il canto straziante di Violetta, o l'Ave Maria, è possente.

Uno fra i tuoi grandi pregi è quello di essere riuscita a rendere malleabile questa musica: ci sono scogli, in Verdi, che è impossibile superare oppure si trova sempre una soluzione?

L'aiuto di Sabatini è stato fondamentale: le sue soluzioni armoniche e le chiavi di lettura mi hanno mes-

sa in condizione di potermi esprimere completamente. Però bisogna anche riconoscere i propri limiti: per esempio avrei voluto cantare «Sempre libera», ma non ho trovato il modo giusto per farlo. Quindi mi sono fermata e ho lasciato questo privilegio ai miei compagni di viaggio. Fermarsi al momento giusto è un valore dato alla musica.

Per concludere, potresti dire che il tuo Verdi è anche un po' impressionista: non credi?

Questa me la rivedo... Comunque sì, lo è perché vive sulle corde dell'emozione. Quello che ottieni in studio è anche frutto degli imprevisti. Il «Va' pensiero» messo su disco non è quello che era stato pensato a tavolino. A nessuno di noi piaceva la prima versione; c'era qualcosa che non funzionava. Poi ci siamo illuminati quando ho pensato a James Taylor: Giovanna si è scritta la parte di getto, Stefano ci ha lavorato su, il tempo è stato rallentato. Tutto è nato in modo naturale: più impressionista di così! ■

CD

«Verdi's Mood» by Cinzia Tedesco • 1059
Cinzia Tedesco pianoforte e arrangiamenti
Stefano Sabatini contrabbasso Luca Pirozzi
violoncello Giovanni Pandolfi batteria
Pietro Iodice
SONY CLASSICAL 88875182932
100 43/57



Da anni Giuseppe Verdi è un autore alla moda anche nel jazz. Sarà per quella straordinaria capacità di dare forma e lunghezza alle melodie (che nel canto improvvisato male non fanno), per la debolezza umana eretta a tocco eroico nel quotidiano (non c'è jazz senza un atto di resistenza) e per lo slancio coloristico che, proprio co-

E al teatro Garibaldi di Lucera va in scena il «Verdi's Mood»

Il Jazz Day si celebra il primo maggio anche nel centro federiciano

Le arie più celebri
del compositore
reinterpretate dalla
vocalist Cinzia Tedeschi

La giornata internazionale del jazz in Capitanata si prolunga fino a domenica 1° maggio, con un appuntamento a Lucera alle 19.30 al teatro Garibaldi. La vocalist Cinzia Tedeschi porta al teatro comunale il suo progetto «Verdi's Mood».

Dedicato naturalmente a Giuseppe Verdi, «Verdi's Mood» è un progetto «pure jazz», ma al contempo è un omaggio reale, profondamente popolare, al Verdi più autentico e mai realizzato sino ad oggi in questa chiave da una vocalist. L'unicità risiede negli arrangiamenti del maestro Stefano Sabatini al pianoforte, nel modo raffinato in cui Cinzia Tedesco canta Verdi riuscendo magicamente a conferirgli un inedito e sorprendente jazzy mood, nel groove creato per ciascun brano dal grande batterista Pietro Iodice, sostenuto dal suono coinvolgente e ricono-

scibile di Luca Pirozzi al contrabbasso e dalla forza interpretativa e nel suono coinvolgente di Giovanna Famulari al violoncello.

Diverse le arie verdiane in scaletta, brani noti in tutto il mondo, tra cui «La donna è mobile» (dal Rigoletto), «Mercé dilette amiche» (dai Vespri Siciliani), «Addio del passato» (da La Traviata), «Tacea la notte» (da Il Trovatore), «Va', Pensiero» (dal Nabucco).

La conferma della valenza artistica e culturale di «Verdi's Mood» (il cui Cd è distribuito dalla Sony Music), è data dal patrocinio



accordato al progetto musicale da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'evento è organizzato dal Club per l'Unesco Lucera, e l'ingresso è gratuito.

VERDI'S MOOD

Cinzia Tedeschi e i musicisti che l'accompagnano nel progetto dedicato a Giuseppe Verdi

Settimanale 'EXTRA'
MAGGIO 2016



RAI 1 - TV7 , Settimanale del TG1
Speciale su Cinzia Tedesco
APRILE 2016



IL MESSAGGERO

APRILE 2016

Cinzia Tedesco

La vocalist Cinzia Tedesco ha scelto le grandi arie verdiane da "La donna è mobile" ad "Addio del passato" al "Va, Pensiero". Un omaggio alla lirica per un viaggio jazzistico che va al centro della tradizione melodrammatica riletta con il gusto e il senso delle armonie tipicamente jazzistiche.

Con lei questa sera al Parco dell'Musica un quartetto guidato dal pianista Stefano Sabatini.

► Auditorium. Teatro Studio Gianni Borgna. Ore 21.

m.mol.



MUSICA JAZZ
MARZO 2016

 **FROM GIUSEPPE VERDI TO JAZZ**




VERDI'S MOOD

by
CINZIA TEDESCO

La donna è mobile
(Rigoletto)
Tacea la notte placida
(Il trovatore)
Addio del passato
(La traviata)
Amami Alfredo
(La traviata)
Va, pensiero
(Nabucco)
Celeste Aida
(Aida)
Mercè dilette amiche
(I vesperi siciliani)
Ave Maria
(Otello)
Sempre Libera
(La traviata)



Cinzia Tedesco
Voce e direzione musicale
Stefano Sabatini
Piano e arrangiamenti
Luca Pirozzi
Contrabbasso
Giovanna Famulari
Violoncello
Pietro Iodice
Batteria

 **SONY MUSIC**